BILANCIO SOCIALE
TEATRO DELL'ELFO

GIOSETTA FIORONI per il teatro dell'elfo

2019

BILANCIO SOCIALE

società cooperativa
teatro dell'elfo
Impresa Sociale

elfo puccini

TEATRO D'ARTE CONTEMPORANEA

Sommario

PREMESSE

Hard Times 8
Impresa sociale teatrale 12
Metodologia 12

IDENTITÀ AZIENDALE

Profilo 16

Una forte struttura d'impresa 16
Principi e valori 17
Storia 18

Governance 20

Gli organi sociali 21
Organo di controllo 24
Partecipazioni 25
La gestione 25
Struttura organizzativa funzionale 27
Osservanza delle finalità sociali 30
Strumenti di partecipazione per i lavoratori 30

RELAZIONI SOCIALI

L'attività 34

Un anno di spettacoli 35
Le produzioni 36
Le ospitalità 40
Calendario completo 44
Progetti speciali 48
Eventi 50
Teatro d'arte contemporanea 51
Educazione e formazione 52

Stakeholder 54

Istituzioni pubbliche 55
Enti privati 56
Lavoratori 57
Partner 58
Pubblico 60

DIMENSIONE ECONOMICA

Valori, non solo economici 66

Bilancio 74
Prospettive 80

colophon 84

P R E M E S S E

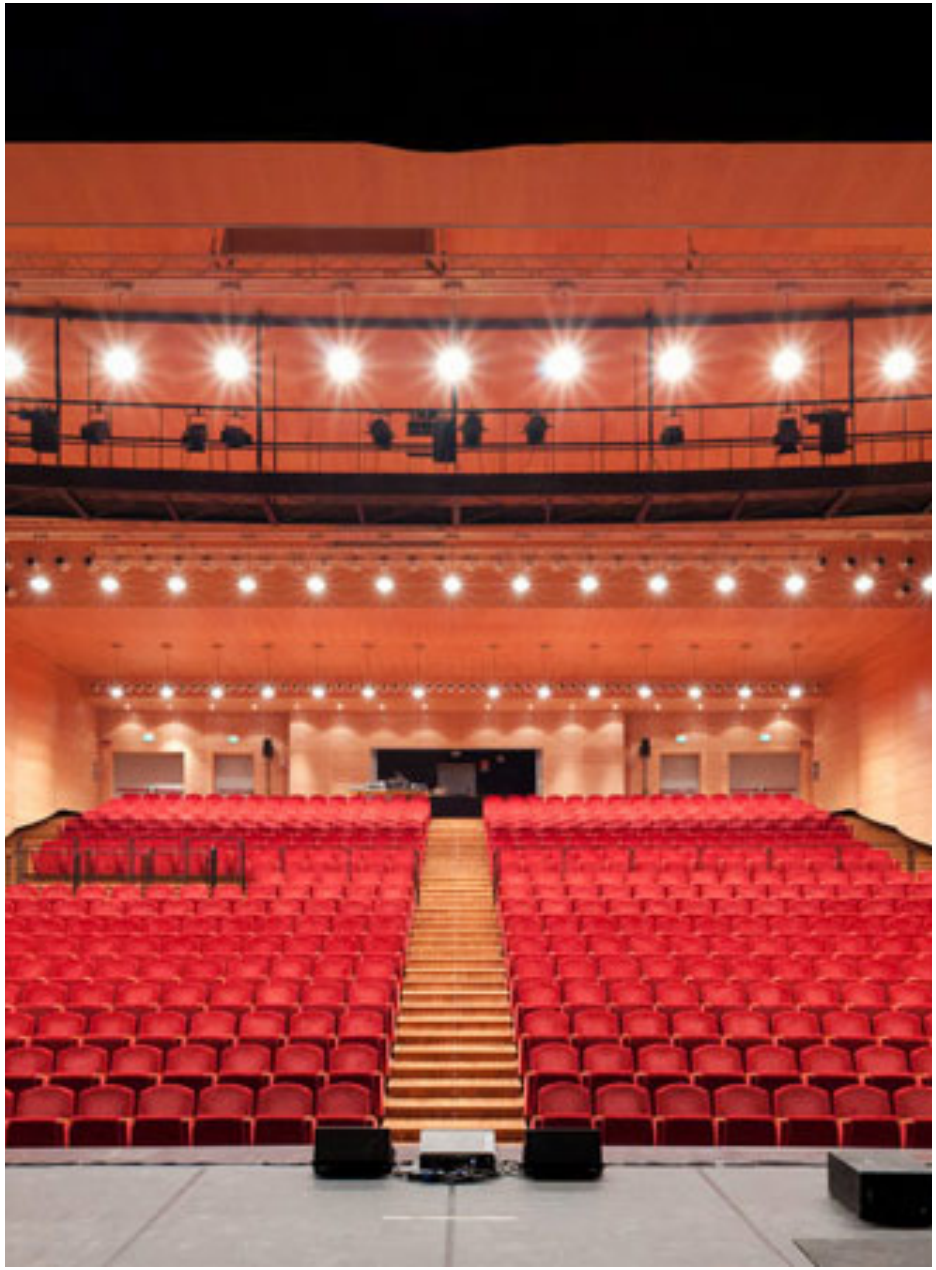
bilancio sociale
teatro dell'elfo
2019

HARD TIMES

Scriviamo queste note in un momento particolarmente drammatico della nostra storia teatrale, personale e collettiva. La crisi che il mondo sta affrontando è paradossalmente globale e al tempo stesso individuale: da una parte, infatti, qualcosa che trascende la nostra volontà ci costringe ad affrontare un problema che non conosce confini e non distingue etnie, religioni, colore della pelle, a sentirci tutti abitanti di un unico grande paese chiamato Terra; dall'altra, reclusi nelle nostre case per lunghe giornate, ci immerge inaspettatamente in una specie di bolla spazio-temporale, in una dimensione di solitudine e di silenzio che ci sollecita a fare i conti con le nostre singole individualità.

Il Teatro dell'Elfo è vuoto, le nostre platee deserte, le luci spente. Come tutti i luoghi di spettacolo in Italia ha chiuso il sipario e al momento non sappiamo quando potrà riaprirlo. Eppure proprio in questa dolorosa circostanza, in questi giorni sospesi, sentiamo come non mai il potere enorme della nostra arte, la sua incontestabile necessità, la sua centralità nella creazione di qualunque società che voglia dirsi civile. Siamo costruttori di società e abbiamo doveri sociali, abbiamo rapporti stretti col territorio in cui operiamo, solidi rapporti con enti locali e istituzioni culturali che sono supporti irrinunciabili alla nostra attività, ma che ci rendono coscienti delle grandi responsabilità che il nostro ruolo comporta, in quanto propugnatori di un'idea antica e al tempo stesso rivoluzionaria: la necessità imprescindibile dell'arte teatrale, della sua diffusione a tutti i livelli della società e del suo rinnovamento nelle forme e nei contenuti. Crediamo in una linea di incessante attenzione verso la drammaturgia contemporanea, a cui dedichiamo gran parte dei nostri sforzi e delle nostre risorse, anche attraverso l'attività di una specie di bottega artigianale in cui passare alle giovani generazioni gli strumenti del nostro lavoro, non attraverso una scuola, ma mediante la pratica del palcoscenico.

E comunicare è allora, in senso proprio, il verbo che ci definisce: stare insieme, frequentare un luogo comune capace miracolosamente di comprendere nei propri fluttuanti confini giovani e adulti, pubblico - nel senso di individui coi quali condividere un discorso - e artisti, le voci dei



morti e le voci di chi ancora non è nato. Perché l'idea di società che emana dal teatro è, per sua stessa natura, estesa oltre i viventi. Il teatro è un ponte tra il passato e il futuro, dall'alto del quale possiamo guardare il presente da una distanza che forse ce ne permette una lettura. Le grandi, violente, a volte drammatiche sollecitazioni che ci arrivano dalle vicende del mondo contemporaneo devono, a nostro avviso, trovare spazio di elaborazione, riflessione comune e sintesi artistica all'interno del teatro e al teatro spetta il compito non scontato di cercare un linguaggio che trovi la strada per incidere sulle coscienze contemporanee attraverso i suoi antichissimi strumenti: l'emozione e la condivisione. "Noi non possiamo mettere in causa il risultato fondamentale dell'umanesimo di cui siamo, volenti o meno, gli eredi: cioè la coscienza dell'origine e della destinazione umana di tutti i beni culturali. (...) Questa coscienza non è una fra le tante coscienze possibili, ma è la nostra stessa coscienza, che ci segue come un'ombra, è lo strumento di analisi più indispensabile che portiamo con noi. Quale che sia il sistema di scelte culturali nel quale ci imbattiamo, esso cade integralmente nella sfera di questa nostra scelta, che definisce in modo univoco il nostro ruolo." (Ernesto De Martino, *La terra del rimorso*)

E allora l'arte, il teatro, non solo denuncia, rivela per smascherare, polemizza, ma compie un lavoro più importante, più sottile: riannoda, ricostruisce, cura, coltiva, genera, crea, immagina, restituisce. Ci mette in contatto con le possibilità, ci spinge a superare l'empasse del postmoderno, del postdrammatico, per riprendere contatto con la storia e, in ultima analisi, con la vita. Certo, come dice Tony Kushner, "la questione della nostra relazione con la Storia (sta nella) linea sottile tra l'essere inebriati dalla nostra possibilità di azione ed essere paralizzati dalla disperazione" e in questi giorni viviamo come non mai questo sentimento ambivalente, ma le pagine che seguono e che vi invitiamo a leggere, raccontano di una vitalità e di una forza generatrice di idee, di lavoro, di entusiasmo e, perché no, di bellezza capace di dare luce anche a questi giorni difficili e bui.

FERDINANDO BRUNI

Un'impresa sociale teatrale

L'impresa sociale, ed in particolare l'economia ad essa connessa, riveste un ruolo centrale in Europa poiché è in grado di garantire occupazione a quasi 14 milioni di persone (6,3% della popolazione attiva). In Europa son ben 2,8 milioni le organizzazioni che generano economia a finalità sociale, sono 232 milioni di soci di cooperative, mutue e affini e ben 82 milioni di volontari.
Di solito, se ne parla solo come di soggetti orientati all'inclusione mentre l'impresa sociale è la più grande innovazione in termini di "produzione"; un modo di produrre diverso tanto nelle motivazioni, quanto nei fini. Il Teatro dell'Elfo è stata la prima realtà a cogliere la portata di questa innovazione nel campo della produzione teatrale e della gestione partecipata di un teatro d'arte contemporanea. Oggi è la più avanzata realtà in questo campo nel panorama nazionale.

Metodologia

Attraverso il bilancio sociale il Teatro dell'Elfo intende rendere conto della propria gestione a tutti i portatori di interesse (stakeholder) con i quali, direttamente e/o indirettamente, si è messa in relazione nel corso del 2019 ponendo particolare attenzione alla dimensione dei fattori economici e sociali.

Il documento è una preziosa banca dati che aiuta a comprendere cos'è il nostro Teatro, con l'obiettivo di fornire una chiara e agile lettura delle attività realizzate. Si vogliono evidenziare, affiancando e integrando i tradizionali profili economici:

> i risultati e gli impatti generati sul territorio,
> un'approfondita analisi della struttura,
> l'incremento di pratiche efficienti di gestione interna orientate alla creazione e allo sviluppo di indicatori di performance utili al continuo miglioramento,
> il rafforzamento dei rapporti di fiducia esistenti con gli stakeholder.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato, con un decreto del 4 luglio 2019, le nuove "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore," previste dalla riforma di cui al D. Lgs del 3 luglio 2017 n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale".
Le disposizioni recate da questo decreto si applicano a partire dalla redazione del bilancio sociale relativo al primo esercizio successivo a quello in corso alla data della pubblicazione, pertanto a partire dal Bilancio sociale 2020.

Sono dunque ancora in essere le linee guida del Ministero della Solidarietà sociale D.M. 24-1-2008 pubblicato nella G.U. 11 aprile 2008, n. 86 "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n.155."

Il documento si articola in tre sezioni:

> PARTE I: identità e profilo, quale espressione della storia, dell'assetto istituzionale, organizzativo e dei valori guida assunti per orientare, insieme alla missione, il disegno strategico del Teatro dell'Elfo.
> PARTE II: relazione sociale, quale rappresentazione qualitativa e quantitativa della nostra attività e delle relazioni con i principali stakeholder.
> PARTE III: rendiconto economico, quale espressione delle risorse economiche prodotte e della loro distribuzione fra i diversi interlocutori.

FONTE DEI DATI

Le fonti da cui sono stati reperiti i dati provengono dalle banche dati disponibili all'interno dei singoli uffici coinvolti nel processo di rendicontazione.
Il periodo di rendicontazione del documento fa riferimento all'anno solare (compreso tra gennaio e dicembre) anche se per completezza d'informazione è opportuno segnalare che la normale programmazione delle attività teatrali si svolge a cavallo tra due annualità (da settembre a luglio).

GRUPPO DI LAVORO

Il bilancio sociale è stato il frutto di un lavoro di gruppo, che ha visto il coinvolgimento partecipato di alcuni dipendenti del Teatro, ai quali va fin da subito manifestato un sincero ringraziamento.

COMUNICAZIONE

Il documento approvato sarà divulgato e diffuso attraverso:

> la creazione sul nostro sito web di apposite sezioni dedicate al bilancio sociale,
> stampa cartacea del documento,
> il sito web elfo.org nella sezione Trasparenza.

I D E N T I T À
A Z I E N D A L E

bilancio sociale
teatro dell'elfo
2019

PROFILO

Una forte struttura d'impresa al servizio dell'arte e del bene comune

L'Elfo è un collettivo di pensiero e un ensemble artistico che ha perfezionato il suo modello di gestione partecipato con la trasformazione nel 2011 nella prima Impresa sociale in ambito teatrale creata in Italia, coinvolgendo i lavoratori di tutti i comparti nella creazione di un innovativo modello di teatro d'arte indipendente e nella formazione permanente delle nuove generazioni di artisti, tecnici e organizzatori. Collettivo aperto, centrato sull'arte e sugli artisti, sulla partecipazione motivante e sulla maggiore democrazia possibile nell'organizzazione del lavoro: a rete e non piramidale, questa è una forma di organizzazione d'impresa unica nel suo genere nel panorama teatrale italiano, che si è dimostrata capace di dare risposte rapide e multiple ai complessi problemi di gestione di un'istituzione che ha ben tre fortissime identità intrecciate: è per sua vocazione il primo teatro d'arte contemporanea italiano, per scelta etica la prima impresa sociale e per riconoscimento pubblico uno dei più innovativi Teatri di rilevante interesse culturale (TRIC).

L'organizzazione in forma d'impresa, nel modello di Teatro d'arte dell'Elfo, discende come necessità della pratica artistica per rispondere alle sue esigenze via via più complesse. Sappiamo che non esiste una soluzione definitiva al problema di un corretto rapporto tra imprenditorialità efficiente e teatro d'arte. Il nostro modello si basa su un mix di circostanze personali e storiche non facilmente replicabili perché legate allo sviluppo dialettico di una forte deontologia solidaristica da un lato e di una altrettanto forte difesa del primato dell'arte dall'altro, perseguita come scelta volontaria dai nostri artisti fondatori.

Vi potremmo anche leggere una discendenza dal seme ideale del *teatro d'arte per tutti* del Piccolo Teatro, fatto crescere però in un contesto assai differente: una vocazione e funzione pubblica esercitata in un forma non giuridicamente pubblica e neppure privatistica, bensì nell'ambito di una innovativa terza via, quella dell'impresa sociale, ovvero la logica dell'efficienza dell'impresa privata coniugata e fortemente ancorata all'etica che sottende il terzo settore.

Principi e valori

Citiamo dal nostro statuto (art. 4):

> **"La libertà offende il lavoro e lo separa dalla cultura quando è fatta soprattutto di privilegi. Ma la libertà non è fatta soprattutto di privilegi, bensì è fatta di doveri. E nel momento stesso in cui ognuno di noi cerca di far prevalere i doveri della libertà sui privilegi, in quel momento la libertà ricongiunge il lavoro e la cultura e mette in moto una forza che è l'unica in grado di servire efficacemente la giustizia. Si può allora formulare molto semplicemente la regola della nostra azione, il segreto della nostra resistenza: tutto ciò che umilia il lavoro umilia l'intelligenza, e viceversa.**
> **La lotta rivoluzionaria, lo sforzo secolare di liberazione si definisce innanzitutto come duplice e incessante rifiuto dell'umiliazione."**

Così Albert Camus nel 1936. Così ancora oggi, per noi. L'arte ci permette di essere liberi e di non essere liberi solo per noi stessi. Il patto tra lavoro e cultura è il principio guida del nostro essere, allo stesso tempo: teatro d'arte, cooperativa e impresa sociale.

Storia

ll Teatro dell'Elfo nasce nel 1973 e per i primi anni opera soprattutto nei centri sociali milanesi. Nel 1975 si struttura in cooperativa per espandere l'attività e assicurarsi una maggiore solidità e continuità gestionale (Cooperativa Teatro dell'Elfo a r.l).

> Nel 1978 apertura della prima sede stabile della compagnia: un teatro di 500 posti in via Ciro Menotti.

> A metà degli anni ottanta l'Elfo è riconosciuto Teatro d'interesse pubblico a gestione privata dal Ministero dello spettacolo.

> Nel 1992 nasce TEATRIDITHALIA S.C. dalla fusione dei due progetti Teatro dell'Elfo e Teatro di Portaromana. Dispone di due sedi teatrali proprie: l'Elfo, in via Ciro Menotti, con pianta a gradinata variabile da 300 a 580 posti, e il Portaromana, con 500 posti.

> Nel 1994 TEATRIDITHALIA S.C. chiede al Comune di Milano di essere dotato di una sede adeguata, identificata nel Teatro Puccini in corso Buenos Aires.

> Dopo gli anni di tormentati "stop and go" del cantiere, la nuova struttura, denominata Elfo Puccini Teatro d'arte contemporanea, viene inaugurata il 6 marzo 2010 con la rappresentazione integrale (7 ore) di *Angels in America* di Tony Kushner per la regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani.

> Nel 2011 la Cooperativa assume la qualifica di Impresa sociale, la prima del settore. La nuova forma sociale prevede norme più stringenti sulla totale assenza di lucro e permette quindi di partecipare ai bandi delle Fondazioni bancarie.

> La stabilità della struttura artistica e organizzativa consente all'Elfo di sviluppare progetti pluriennali e di portarli adeguatamente a termine. Il DM del 1 luglio 2014, che disciplina i finanziamenti ministeriali allo spettacolo dal vivo, introduce il principio di triennalità dei progetti e l'Elfo, potendo contare sulla storicità della compagnia e sull'effettiva continuità degli organici, recepisce favorevolmente quest'importante novità. Il teatro viene riconosciuto dal Ministero dei Beni e delle attività Culturali come TRIC (Teatro di rilevante interesse culturale).

> Nel 2016 viene rinnovata la convezione triennale tra il Teatro dell'Elfo e il Comune di Milano e nel 2017 l'Elfo vince il Bando Cariplo dedicato alla CULTURA SOSTENIBILE con il Progetto *Economie di serie. La buona gestione tra format e realtà. Produzione, ospitalità e servizi a teatro.*

> Nel 2018 il Ministero dei Beni e delle attività Culturali riconferma la qualifica di TRIC per il nostro organismo, collocandolo nel primo cluster di questa categoria, con il miglior punteggio sulla qualità artistica tra i teatri nazionali e i TRIC.

> Nel 2019 viene rinnovata la convenzione con il Comune di Milano valida fino al 2021.

GOVERNANCE

A differenza di molte realtà teatrali che, evolvendosi, hanno abbandonato la pratica del modello di gestione partecipata, l'Elfo è noto nel mondo teatrale per aver proseguito su quella strada con determinazione.
La pratica democratica non è solo rispetto scrupoloso delle formalità statutarie, ma è la ricerca di un modello nuovo di equilibrio tra l'esigenza di gestione efficiente dell'impresa e l'esigenza altrettanto fortemente sentita di una gestione partecipata. Un equilibrio non facile.

Non è cosa di poco conto riuscire, nel gestire un teatro, a contemperare il perseguimento della finalità d'arte con quelle della sostenibilità economica. La sfida per gli amministratori e i direttori, di fronte a scelte complesse, è quella di evitare decisioni che, nel privilegiare una cosa, perdano di vista l'altra.
Con l'adozione di modalità di gestione dell'impresa sociale si è distinto definitivamente il concetto di imprenditoria da quello di finalità lucrativa: si è riconosciuta cioè l'esistenza di imprese con finalità diverse dal profitto, imprese efficienti in tutto e per tutto, ma a movente ideale, potremmo dire. Il Teatro dell'Elfo diviene un modello d'impresa - con anni di consapevolezza e di pratica concreta alle spalle - capace di applicare al campo del teatro, sia dal punto di vista etico che funzionale, la forma innovativa e lo spirito dell'impresa sociale in ogni aspetto della sua attività.

Nel 2018 si è data concreta attuazione a quanto previsto dalla riforma dell'Impresa sociale con il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.112, recante "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n.106."
Il 15 gennaio 2019 l'assemblea dei soci ha deliberato le modifiche statutarie necessarie al recepimento delle suddette disposizioni e successive modifiche ed integrazioni.
Inoltre l'assemblea, in ottemperanza alle nuove norme, ha nominato un Sindaco unico.

Nelle pagine seguenti viene descritto il funzionamento del governo dell'impresa e della sua organizzazione interna.

Gli organi sociali

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Partecipano alla gestione della cooperativa attraverso l'Assemblea, che delibera su:

> bilancio
> regolamenti
> nomina e revoca degli amministratori

L'Assemblea è così costituita:

> **FERDINANDO BRUNI** attore, socio fondatore dal 23/07/75
> **CRISTINA CRIPPA** attrice, socia fondatrice dal 23/07/75
> **ELIO DE CAPITANI** attore, socio fondatore dal 23/07/75
> **GABRIELE SALVATORES** attore, socio fondatore dal 23/07/75
> **IDA MARINELLI** attrice, socia dal 26/07/75
> **LUCA TORACCA** attore, socio dal 26/07/75
> **CORINNA AGUSTONI** attrice, socia dal 14/06/76
> **ROBERTO GAMBARINI** amministrativo, socio dal 12/09/78

> **FIORENZO GRASSI** direttore organizzativo, socio dall'1/09/92
> **ELENA RUSSO ARMAN** attrice, socia dal 27/10/02
> **RINO DE PACE** organizzativo, socio dal 03/02/03
> **FRANCESCO FRONGIA** regista, socio dal 06/11/14
> **NANDO FRIGERIO** tecnico, socio dal 01/02/17
> **CESARA CRIPPA** organizzativo, socio dal 23/07/19
> **GIANMARIA MONTEVERDI** organizzativo, socio dal 23/07/19

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre a sette membri, secondo il numero determinato dall'assemblea al momento della nomina.
La maggioranza degli amministratori deve essere scelta tra i soci cooperatori, o tra le persone giuridiche indicate dai soci.
Il CdA deve essere altresì composto in maggioranza da attori e registi o, comunque, da professionisti del teatro che prestano o hanno prestato la loro opera con qualifiche artistiche.
Il Consiglio nomina fra i suoi membri il presidente, quando a ciò non provvede l'assemblea; può inoltre nominare un vice presidente.

Al CdA competono tutti i poteri per la gestione della cooperativa. È inoltre suo compito redigere il bilancio di esercizio nei termini e in conformità alle disposizioni del Codice civile e provvedere alla sua pubblicazione depositandolo presso il registro delle imprese dopo l'approvazione dei soci. Redige inoltre il bilancio sociale secondo quanto previsto dall'art. 9 d.lgs. n.112/2017 e ne provvede alla pubblicazione presso il registro delle imprese e nel proprio sito internet dopo l'approvazione dei soci. Il bilancio sociale deve essere presentato ai soci unitamente al bilancio d'esercizio.
Il CdA ha la responsabilità di approvare le strategie organizzative, i progetti artistici annuali e triennali e i relativi budget, sviluppare una politica direzionale, assumere, supervisionare e remunerare i *senior manager*, nominare il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e redigere il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) in accordo e con la collaborazione del RSPP, del Medico Competente (MC) e del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Il Consiglio di amministrazione, nella sua qualità di datore di lavoro, può conferire la delega di funzione in materia di sicurezza sia ad un proprio dipendente che ad un professionista esterno.
L'assemblea dell'8 maggio 2019 ha eletto il nuovo CdA per il triennio 2019-2021 allargandolo a sette membri:

> **FERDINANDO BRUNI** vice presidente
> **CRISTINA CRIPPA** consigliere
> **ELIO DE CAPITANI** presidente
> **FRANCESCO FRONGIA** consigliere
> **FIORENZO GRASSI** consigliere
> **IDA MARINELLI** consigliere
> **ELENA RUSSO ARMAN** consigliere

I consiglieri hanno presentato all'atto della loro nomina e regolarmente rinnovato il curriculum professionale e la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, anche ai sensi dell'art.4 comma 3 del D.Lgs.112/2017.

L'Assemblea di nomina dell'8 maggio 2019 ha deliberato che agli amministratori non spetta alcun compenso per la loro carica. Gli amministratori eletti hanno accettato.

Nel corso dell'assemblea dell'8 maggio 2019 al presidente Elio De Capitani ed al vice presidente Ferdinando Bruni sono stati conferiti, in via disgiunta, tutti i poteri di rappresentanza generale della società e i più ampi poteri di gestione; al consigliere delegato Fiorenzo Grassi sono stati conferiti i poteri di stipula e modifica di contratti in materia di produzione teatrale, locazione e comodato d'uso di spazi e locali destinati alle prove e rappresentazioni teatrali.

Organo di controllo

La società è assoggettata al controllo di un Sindaco unico, avente i requisiti di cui all'articolo 2397, comma 2, e 2399 c.c. e nominato dall'assemblea.

Il Sindaco:
> vigila sull'osservanza della legge e dello statuto;
> sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 231 del 2001, e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
> a norma di legge partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle assemblee;
> assolve a tutte le altre funzioni attribuite dalla legge.

Il Sindaco, inoltre:
> esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 11 e 13 del D. Lgs. 112/2017;
> attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 9, comma 2, D. Lgs. 112/2017;
> esercita revisione legale dei conti.

L'assemblea del 15 gennaio 2019 ha deliberato di affidare il Controllo della Società ad un Sindaco unico che viene nominato per tre esercizi e cioè fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, nella persona di Mauro Luigi Carlo Fugazza, iscritto nel Registro dei Revisori Legali.
Al Sindaco Unico rag. Mauro Fugazza, che ha svolto anche le funzioni di revisore legale dei conti, è stato corrisposto un compenso complessivo di euro 7.500.
Il compenso è stato deliberato dall'Assemblea del 28 maggio 2019 ed è stato determinato in conformità con il Regolamento per il calcolo degli onorari dei componenti del Collegio Sindacale dell'AIRCES.
Si attesta che gli atti di monitoraggio, ai sensi dell'art.10 c.3 del D.Lgs. 112/2017, sono stati eseguiti con esito positivo dall'organo di controllo.

Partecipazioni

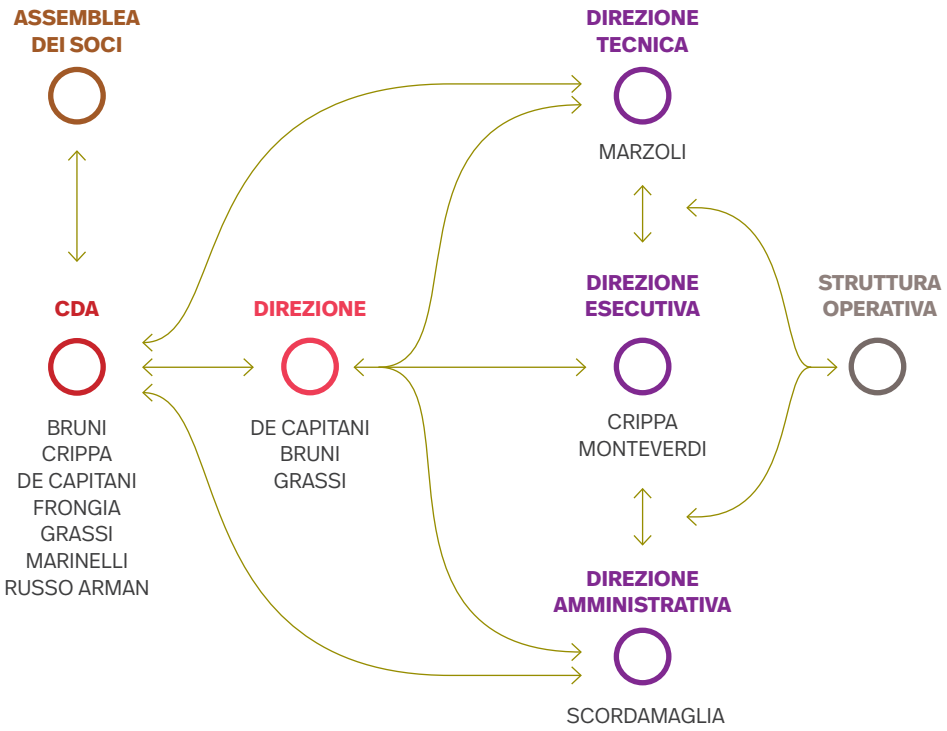
La Cooperativa detiene una partecipazione nell'Associazione Milano Oltre il cui fondo di dotazione è di 11.500 euro.
L' Associazione ha autonomia artistica e gestionale.
I rapporti tra Cooperativa e Associazione sono determinati:
> dalla convenzione sottoscritta il 10 ottobre 2009;
> dai contratti annuali per la realizzazione del Festival Milano Oltre.

La gestione

LA DIREZIONE

Il Consiglio di amministrazione nomina la Direzione, cui affida il compito della programmazione strategica dell'attività dell'impresa e della gestione della stessa.

La Direzione dell'Elfo è composta da tre membri: Ferdinando Bruni (Direttore artistico), Elio De Capitani (Direttore artistico), Fiorenzo Grassi (Direttore). La sua struttura collegiale è una caratteristica propria del modello di governance della nostra impresa.
Organo sia di progettazione strategica che di comando e di controllo, la Direzione ha come compiti principali:
> l'attenta valutazione delle condizioni date al fine di sintonizzare le proprie scelte artistiche e i mutamenti d'assetto nell'organizzazione dell'impresa con gli sviluppi epocali, orientando l'analisi all'anticipazione dei fenomeni e del mutamento continuo della condizioni storiche, politiche, culturali, ma anche legislative ed economiche del nostro Paese;
> la conseguente elaborazione di un piano di sviluppo dell'idea di teatro d'arte contemporanea, adeguato al mutamento delle condizioni date;
> l'elaborazione di un programma pluriennale (attualmente il triennio 2018/2020) e di un più dettagliato programma annuale produttivo e di ospitalità, ossia del cartellone della stagione e delle rassegne collaterali, da sottoporre alla discussione e approvazione del Consiglio di amministrazione e da consegnare ai direttori esecutivi;
> il costante monitoraggio per obiettivi del mandato assegnato ai direttori esecutivi.



Struttura Organizzativa Funzionale

DIREZIONE AMMINISTRATIVA E ESECUTIVA

La Direzione è affiancata dalla Direzione amministrativa e dai Direttori esecutivi, che sono invitati permanenti senza diritto di voto al CdA.
La Direzione amministrativa è affidata dal 17 marzo 1988 a Carmelita Scordamaglia.
Il CdA del 20 marzo 2019 ha nominato direttori esecutivi Cesara Crippa e Gianmaria Monteverdi.

La Direzione amministrativa:
> contribuisce alla direzione dell'impresa, collaborando al suo sviluppo economico e alla conservazione del patrimonio;
> assiste la Direzione nella definizione e nella direzione del sistema di governo economico, fiscale e finanziario, rappresentando un supporto per la formulazione e l'applicazione delle politiche economiche e finanziarie e per la pianificazione strategica;
> opera in stretto contato con il Presidente, le direzioni e il CdA, con delega da parte degli amministratori a supportarli nel garantire la correttezza, completezza e trasparenza dei documenti rappresentativi delle dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali della società.

La Direzione esecutiva:
> contribuisce alla direzione dell'impresa, assistendo nella definizione del piano pluriennale, del piano annuale di produzione, di distribuzione degli spettacoli e di ospitalità;
> pone in essere i piani stessi, nel rispetto degli obiettivi specifici assegnati dalla direzione, con la responsabilità dei centri di costo e ricavo assegnati, avvalendosi del supporto e della stretta collaborazione della Direzione amministrativa;
> è responsabile dell'Osservatorio degli andamenti degli spettacoli, dello studio degli stessi e sovraintende allo studio delle previsioni di incasso e ai report settimanali, annuali e stagionali;
> dirige e coordina le attività dei settori aziendali e le attività con gli enti esterni;

> garantisce due snodi fondamentali:
  > snodo orizzontale tra le varie aree di lavoro: Produzione, Gestione sale, Programmazione e organizzazione, Amministrazione, Comunicazione e promozione, Affari generali;
  > lo snodo verticale tra CdA, Direzione e base operativa del teatro.

I direttori esecutivi sono affiancati e lavorano in stretta collaborazione con:
> il direttore tecnico, Giuseppe Marzoli, che ha la responsabilità dello staff e dei mezzi tecnici, che cura e coordina tutte le attività legate agli allestimenti degli spettacoli, all'organizzazione del lavoro di palcoscenico in sede e in tour;
> il delegato del datore di lavoro alle funzioni relative alla sicurezza nominato dal CdA e il Medico Competente (MC) incaricato da detto delegato;
> il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) nominato dal CdA;
> il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nominato dai lavoratori stessi.

Il CdA del 20 marzo 2019 ha nominato Nando Frigerio, professionista qualificato che ha svolto la funzione di direttore tecnico fino al 2015, RSPP e Delegato del datore di lavoro alla sicurezza, conferendo con tale atto tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo e l'autonomia di spesa necessaria per il corretto svolgimento delle funzioni suddette.

Il Consiglio di Direzione (CdD) è istituito per il coordinamento e l'affiancamento alla direzione da parte dei direttori esecutivi e della direzione amministrativa. Le riunioni del CdD possono essere allargate alla direzione tecnica e a tutti i responsabili di settore che di volta in volta sono necessari per affrontare argomenti specifici.

STRUTTURA OPERATIVA

> Area programmazione e produzione
Si occupa della progettazione e dell'elaborazione dei cartelloni teatrali; della produzione degli spettacoli; degli accordi di coproduzione e di ospitalità; della realizzazione di programmi collaterali; del coordinamento artistico e organizzativo; della realizzazione degli allestimenti, delle gestione logistica e tecnica delle iniziative.
> Area amministrativa
Ha i compiti propri di gestione amministrativa, economica, finanziaria e fiscale di tutte le attività realizzate; della gestione del personale; di coordinamento e gestione dei servizi di biglietteria informatizzata.

> Area comunicazione e promozione
Ha competenza sulla gestione della comunicazione generale; sulla redazione e il coordinamento editoriale dei materiali informativi e illustrativi; sulla gestione del sito web e delle newsletter; sulla pianificazione pubblicitaria e sulle azioni di promozione del pubblico, cura i rapporti con le scuole e le università.
> Area affari generali
Provvede alla trattazione compiuta e complessiva degli affari generali, con particolare riguardo ai rapporti con gli enti pubblici, ai rapporti con le associazioni di categoria, alle relazioni istituzionali, nonché alla gestione dell'immobile e alla sua manutenzione.

Osservanza delle finalità sociali

ATTIVITÀ SVOLTA IN VIA STABILE E PRINCIPALE

Si può dichiarare, pur in mancanza dei decreti del Ministero dello Sviluppo Economico previsti dallo stesso terzo comma dell'art. 2, che i requisiti di attività stabile e principale sussistano, in quanto i ricavi delle attività caratteristiche sono la totalità dei ricavi complessivi.

TRATTAMENTO ECONOMICO DEI LAVORATORI

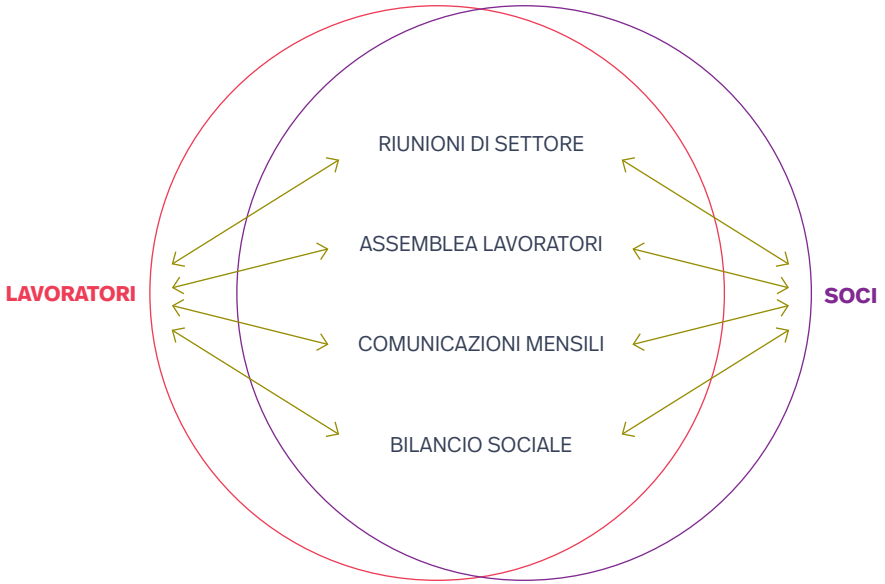
Il trattamento economico dei lavoratori è regolato dai suddetti contratti di riferimento, rinnovati il 19 aprile 2018:
> CCNL per il personale artistico, tecnico e amministrativo scritturato dai teatri nazionali, dai teatri di rilevante interesse culturale, dai centro di produzione e dalle compagnie teatrali professionali;
> CCNL per gli impiegati e i tecnici dipendenti dai teatri.

Il trattamento economico non è mai stato inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di competenza. Come rilevato nella Relazione sulla Gestione la differenza retributiva tra le diverse categorie dei lavoratori dipendenti della nostra impresa sociale non è mai stata superiore al rapporto uno a otto, ottemperando a quanto previsto dall'art.13 1.o comma del D.Lgs. 112/2017.

Strumenti di partecipazione per i lavoratori dell'impresa

Non c'è relazione senza dialogo. La forma di organizzazione interna delle aree di lavoro, la cura delle relazioni e dello scambio di informazioni tra aree avviene attraverso uno stretto contatto che, sia i Direttori esecutivi sia la Direzione, hanno con gli operatori di ogni settore. E avviene attraverso mezzi qui sotto descritti.

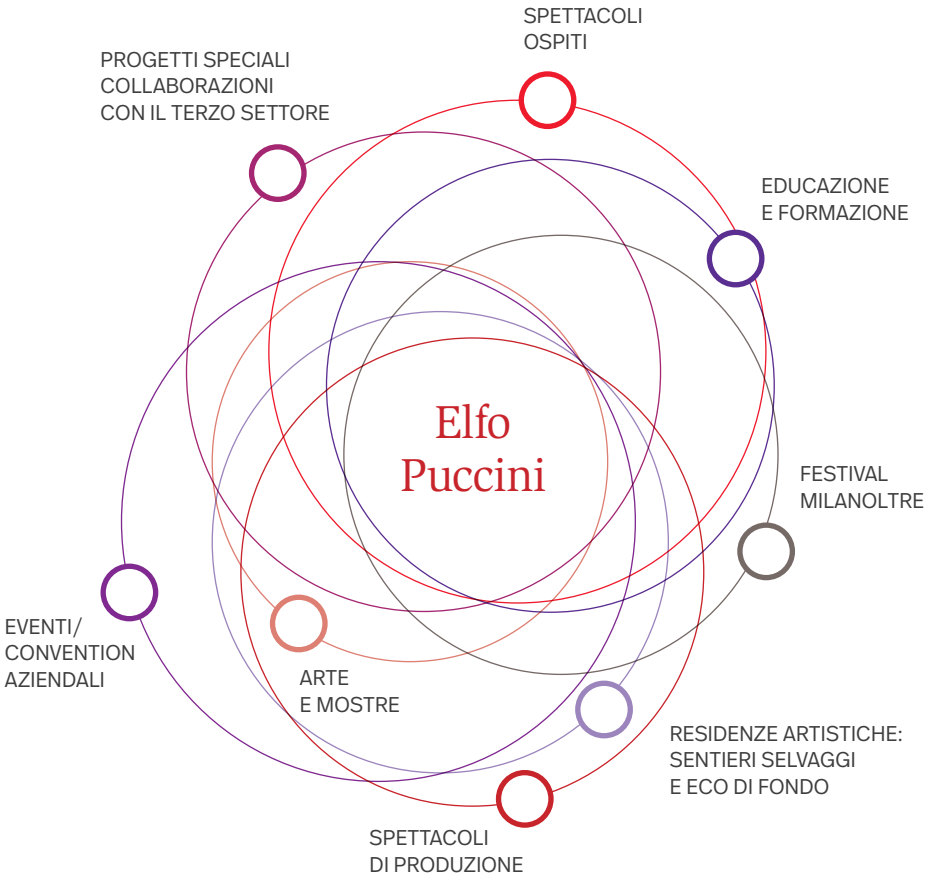
> Le assemblee dei lavoratori che includono attori e staff artistico, tecnici, uffici, personale di sala e di cassa. Vengono convocate dalla Direzione in occasione di tutti i passaggi nodali per la vita dell'impresa (almeno una volta all'anno) e possono essere precedute o seguite da riunioni parziali per aree di lavoro.
> Il bilancio sociale stesso, redatto in forma partecipata (rimandiamo all'apposito capitolo Metodologia).
> Le riunioni di informazione e confronto convocate dai direttori esecutivi, i quali, con lo specifico ruolo di snodo e cerniera, hanno il mandato di tenere un canale diretto di comunicazione con tutte le aree di lavoro. A tali riunioni in casi particolari viene chiesto di partecipare alla direzione stessa, così come ai direttori esecutivi viene chiesto di partecipare alle riunioni del CdA per aumentare la circolazione delle informazioni e favorire l'interscambio orizzontale e verticale delle opinioni e delle proposte.
> Comunicazioni mensili via mail: le mail rendono, mese per mese, partecipi tutti i lavoratori - anche gli attori in attività nelle varie compagnie in sede e in tour - della situazione generale dell'impresa, con particolare riguardo a quella economica e finanziaria che influisce, tra l'altro, sul regolare pagamento degli stipendi.



R E L A Z I O N I
S O C I A L I

bilancio sociale
teatro dell'elfo
2019

L'ATTIVITÀ



Un anno di spettacoli

I capitoli precedenti hanno descritto la struttura della cooperativa, la sua storia e la sua evoluzione, in altre parole "chi siamo e da dove veniamo". Nei seguenti capitoli è delineata invece l'attività che costituisce il core business dell'azienda e i risultati conseguiti nel 2019.
Produciamo spettacoli, li facciamo circuitare nel sistema teatrale italiano e selezioniamo con attenzione le proposte che ci appaiono più stimolanti e affini alla nostra idea di teatro, ponendo particolare attenzione alla divulgazione della drammaturgia contemporanea: questa in sintesi la nostra mission e il nostro contributo alla crescita culturale e sociale del territorio.

Le produzioni 2019

32	PRODUZIONI TRA NOVITÀ E RIPRESE, DI CUI 9 COPRODUZIONI	**464**	RECITE IN SEDE (334) E IN TOUR (130)
14	REGIONI VISITATE	**45**	CITTÀ VISITATE (OLTRE MILANO)
3	STATI ESTERI: SVIZZERA, TURCHIA, USA	**5**	CITTÀ ESTERE

LA STORIA, LA SOCIETÀ, LO SGUARDO SUGLI ALTRI: I NOSTRI SPETTACOLI VEICOLANO TEMI IMPORTANTI, ATTIVANO RETI PRODUTTIVE E COLLABORAZIONI DURATURE NEL TEMPO

LO STRANO CASO DEL CANE UCCISO A MEZZANOTTE

Ha chiuso il 2018 e aperto il 2019 con una serie di sold out all'Elfo Puccini e al Teatro Stabile di Torino che lo coproduce. Il best seller di Haddon adattato da Stephens (7 Olivier e 4 Tony Award) è un esempio del nostro lavoro corale e individuale con attori di varie generazioni: il protagonista, di soli 24 anni, vince il Premio Tragos 2019-attore emergente (dedicato alla memoria di Ernesto Calindri) ed è uno dei due finalisti agli UBU come attore under 35.

> "La commedia si dipana a ottimo ritmo, belli i disegni di Bruni che illustrano vicende e sentimenti, e bellissima la prova del giovane Daniele Fedeli. Bravi gli attori dell'Elfo in uno spettacolo lieve e profondo, altamente empatico."
>
> **MAGDA POLI**
> Corriere della Sera

ANGELS IN AMERICA

Il premiatissimo capolavoro di Kushner (in due parti) ha debuttato al Napoli Teatro Festival (che lo ha coprodotto) nell'ormai celebre regia di Bruni e De Capitani che ha segnato la storia della compagnia dell'Elfo.

> "25 anni dopo torna Angels, prima a Londra e a Broadway, adesso anche in Italia, sempre nella superba edizione diretta da Bruni e De Capitani, con veterani di allora e alcuni giovani innesti [...] La superba esecuzione, energica, ironica e fantasiosa, conferma la validità di un classico moderno".
>
> **MASOLINO D'AMICO**
> la Stampa

Avvicinarsi al mondo dell'autismo senza pregiudizi per cambiare lo sguardo, rimettere in discussione la nostra relazione con gli altri: **DEDALO E ICARO** è una coproduzione dell'Elfo con il giovane gruppo Eco di fondo. La drammaturgia di Tindaro Granata racconta il rapporto tra un padre e un figlio autistico. Un filo rosso unisce questo spettacolo allo **STRANO CASO** che seguiva le avventure di un ragazzo asperger.
Un terzo progetto affronta nel 2019 la "diversità", **I FIGLI DELLA FRETTOLOSA** di Berardi e Casolari, che sosteniamo produttivamente dal 2018. Nel corpo e nelle parole di Berardi, autore e attore non vedente, la cecità diviene una chiave simbolica per raccontare il contemporaneo e un coro composto da persone non vedenti è l'immagine di una società instabile e senza prospettive (in collaborazione con l'Istituto dei ciechi di Milano).

Nel triennio teatrale che abbiamo intitolato "Guernica" (2018/19) la storia del Novecento e i suoi riverberi sul mondo contemporaneo segnano molte scelte produttive: sono tornati in scena **MAI MORTI** di Renato Sarti, con Bebo Storti nei panni di un nostalgico del ventennio e **L'ACROBATA** di L. Forti, diretto da De Capitani, storia di una famiglia costretta alla diaspora dalla Russia sovietica, poi dall'Italia fascista e dal Cile di Pinochet. È cronaca che diventa storia **TUTTO QUELLO CHE VOLEVO**, testo che Cinzia Spanò ha dedicato alla vicenda delle baby prostitute del quartiere Parioli, alla giudice di Nicola e alla sua rivoluzionaria sentenza.
Le sinergie produttive che perseguiamo hanno dato altri importanti risultati: l'Elfo ha coprodotto con Marche Teatro **LA SCUOLA DELLE MOGLI** di Molière, diretto da Arturo Cirillo; con il Teatro Filodrammatici **TAMBURI NELLA NOTTE** di Brecht, nell'allestimento di Francesco Frongia per i neo diplomati dell'Accademia; con Carrozzeria Orfeo e Teatro delle Marche **COUS COUS KLAN**.
Di grande rilievo la collaborazione attivata in occasione de **LA BALLATA DELLA ZERLINA**, una coproduzione con il Teatro Metastasio di Prato, presentata al Festival di Spoleto 2019 (in tour e a Milano nel 2020): una grande coreografa e regista Lucilda Childs sul palco con una grande attrice Adriana Asti.

E inoltre: una nuova versione del monologo di Bruni dal **KADDISH** di Ginsberg; la ripresa di **UNA SERIE DI STRAVAGANTI VICENDE**, omaggio a Poe (integralmente trasmesso anche da Radio3); **OPEN** (dall'autobiografia di Agassi) con cui Kollettivo Invisibile ha replicato il successo di pubblico dell'*Avversario* con 16 repliche sempre esaurite; la novità di Bruni e Marinelli che hanno portato in scena la corrispondenza tra Cechov e Olga Knipper, **AMAMI O SPOSERÒ UN MILLEPIEDI**; la ricognizione del teatro di Bennett con i monologhi di Luca Toracca **ASPETTANDO IL TELEGRAMMA** e **UNA PATATINA NELLO ZUCCHERO**, portati con successo anche al festival Trend di Roma; la novità di Corinna Agustoni ed Elena Callegari, **CABARET CERONETTI**; le riprese shakespeariane di **SOGNO** e **TEMPEST**A e quella della **LINGUA LANGUE** di Francesco Frongia; il progetto Wilde, con **L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO** che rinnova il trionfo di pubblico all'Elfo e in tour; infine **LEONARDO, CHE GENIO!** il progetto di Elena Russo Arman in occasione dei 500 anni dalla morte dell'artista, che nel 2019 è stato esportato anche negli Istituti di cultura italiani di San Francisco e Istanbul, oltre al Museo da Vinci di Salt Lake City.

Le ospitalità

43	SPETTACOLI OSPITI	**238**	RECITE
37	COMPAGNIE DA TUTTA ITALIA		

ACCOGLIERE IL NUOVO E LE REALTÀ INDIPENDENTI ACCANTO AI NOMI PIÙ NOTI, FAVOREDO L'INCONTRO VIVO CON IL PUBBLICO

Quarantatré spettacoli ospiti accolti nella stagione con le creazioni più nuove o con vere e proprie 'personali'. Un impegno consistente che assolve la funzione di stimolo e di divulgazione nei confronti di un vasto bacino di utenza, facendo in modo che il sostegno al rischio culturale non sia pura testimonianza ma fecondo incontro con un pubblico vivo.

Sono stati ospiti dell'Elfo Puccini i grandi nomi della scena nazionale – da **GABRIELE LAVIA** a **RUGGERO CAPPUCCIO** da **PAOLO FRESU** ad **ANTONIO MARRAS** che ha inaugurato la stagione 2019/20 – come numerose compagnie indipendenti, proposte al pubblico con focus dedicati (dalla compagnia **CARULLO E MINASI**, alla Trilogia dell'Identità di **THE BABY WALK**, dal dittico di **VETRANO E RANDISI** dedicato a Scaldati alla **TRILOGIA DELL'ESSENZIALE** di Valentina Diana, Marco Vergani e Vinicio Marchioni).

La rassegna **NUOVE STORIE** per il secondo anno è stata affidata alla curatela di Francesco Frongia che ha scelto nel 2019 un preciso percorso da condividere con il pubblico, individuando sei modi e stili di affrontare il tema **POTERE, POLITICA E PASSIONE**.

Importante novità del 2019: la compagnia **ECO DI FONDO**, con cui da tempo l'Elfo collabora, viene accolta 'in residenza' offrendo spazi per le prove e appoggio logistico per la progettazione e creazione delle novità degli anni furturi. Inoltre viene ospitata con lo spettacolo **POLLICINO**.

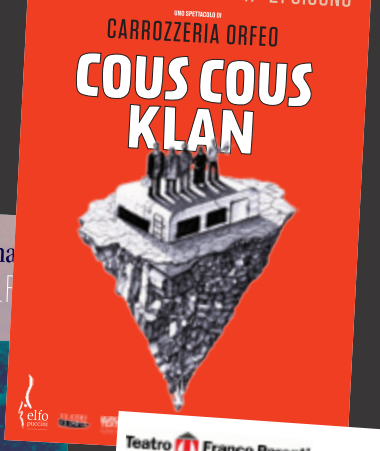
Sono proseguite proficuamente anche le collaborazioni con due importanti realtà musicali del territorio di cui abbiamo ospitato prestigiosi concerti: il **FESTIVAL MITO** e il **FESTIVAL MILANOMUSICA** – percorsi di musica d'oggi.

ELENA RUSSO ARMAN
LEONARDO, CHE GENIO!
UNO SPETTACOLO POP-UP
TEATRO ELFO PUCCINI
dal 2 al 5 MAGGIO

lo STRANO CASO del CANE UCCISO a MEZZANOTTE
di Simon Stephens
dal romanzo di Mark Haddon
regia Bruni De Capitani

ELFO PUCCINI 6–24 febbraio
sala Shakespeare
LA TEMPESTA
DI SHAKESPEARE

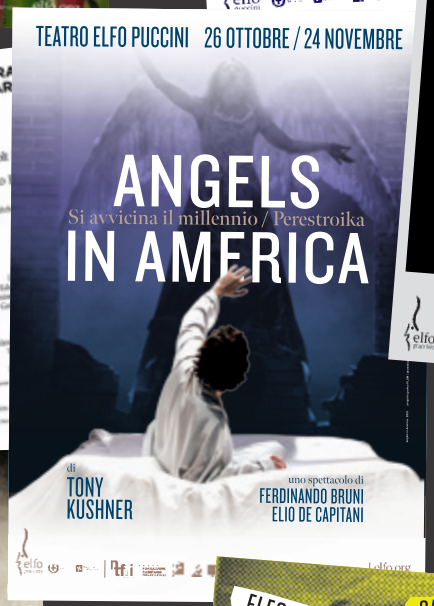
ELFO PUCCINI
SALA BAUSCH
2 - 19 MAGGIO
TUTTO QUELLO CHE VOLEVO
STORIA DI UNA SENTENZA
Cinzia Spanò


CARROZZERIA ORFEO
COUS COUS KLAN

teatro elfo puccini / 15-31 ma
SHAKESPEARE/ELF
sogno
DI UNA NOTTE
DI MEZZA ESTATE
REGIA
ELIO DE CAPITANI
elfo.org

Teatro Franco Parenti
14–26 maggio
FERDINANDO BRUNI
Kaddish
DI ALLEN GINSBERG
regia Francesco Frongia

ELFO PUCCINI
SALA FASSBINDER
25 FEBBRA
10 MAR
TAMBURI NELLA NOTTE


TEATRO ELFO PUCCINI 26 OTTOBRE / 24 NOVEMBRE
ANGELS
Si avvicina il millennio / Perestroika
IN AMERICA
di TONY KUSHNER
uno spettacolo di FERDINANDO BRUNI ELIO DE CAPITANI

ELFO PUCCINI
SALA BAUSCH
24 GENNAIO
10 FEBBRAIO
MAI MORTI

ELFO PUCCINI
SALA SHAKESPEARE
26 FEBBRAIO
10 MARZ
La scuola delle mogli

ELFO PUCCINI 8 GENNAIO - 4 FEBBRAIO
regia ELIO DE CAPITANI
di LAURA FORTI
l'acrobata
con CRISTINA CRIPPA
e ALESSANDRO BRUNI OCAÑA
video PAOLO TURRO

ELFO PUCCINI
SALA FASSBINDER
21 OTTOBRE / 3 NOVEMBRE
I FIGLI DELLA FRETTOLOSA

DEDALO E ICARO

29 OTTOBRE
3 NOVEMBRE
CABARET CERONETTI
OVVERO CARO GUIDO, TI STIMO
Elena Callegari
Corinna Agustoni
Elena Callegari

ELFO PUCCINI 5 | 17 NOVEMBRE
OPEN
LA MIA STORIA
DI ANDRE AGASSI

ELFO PUCCINI
3/31 DICEMBRE
L'IMPORTANZA di CHIAMARSI
Ernesto
DI
OSCAR WILDE
BRUNI / FRONGIA
elfo.org

ELFO PUCCINI
SALA BAUSCH/
FASSBINDER
20-25
NOVEMBRE
LA LINGUA LANGUE
Francesco Frongia
Nicola Stravalaci

TEATRO ELFO PUCCINI
3-7 GIUGNO
UNA SERIE DI STRAVAGANTI VICENDE
Bruni/Frongia/Teardo
un omaggio a
Edgar Allan Poe
con Ferdinando Bruni
musiche originali Teho Teardo
scritto diretto e illustrato Bruni/Frongia

ELFO PUCCINI
SALA BAUSCH
19 DICEMBRE
20 GENNAIO
LUCA TORACCA
19 DICEMBRE | 6 GENNAIO
UNA PATATINA NELLO ZUCCHERO
+
8 | 20 GENNAIO
ASPETTANDO IL TELEGRAMMA
DI
ALAN BENNETT

ELFO PUCCINI
SALA BAUSCH
10 - 22 DICEM
AMAMI O SPOSERÒ UN MILLEPIEDI
Ferdinando Bruni
e Ida Marinelli
Anton Čechov
e Olga Knipper

8/20 GENNAIO
LUCA TORACCA
Aspettando il telegramma
TESTI DI ALAN BENNETT

15/20 GENNAIO
Chet!
DI LEO MUSCATO E LAURA PERINI
MUSICHE ORIGINALI ESEGUITE DAL VIVO DA PAOLO FRESU

15 GENNAIO/3 FEBBRAIO
ECO DI FONDO
Dedalo e Icaro
DI TINDARO GRANATA
REGIA GIACOMO FERRAÙ E FRANCESCO FRONGIA

22/27 GENNAIO
ATIR
Antigone
DI SOFOCLE
REGIA GIGI DALL'AGLIO

24 GENNAIO/10 FEBBRAIO
BEBO STORTI
Mai morti
TESTO E REGIA RENATO SARTI

29 GENNAIO/3 FEBBRAIO
CLAUDIO CASADIO
ANDREA PAOLOTTI
BRENNO PLACIDO
La classe
DI VINCENZO MANNA
REGIA GIUSEPPE MARINI

5/17 FEBBRAIO
TEATRO FRANCO PARENTI
Buon anno, ragazzi
DI FRANCESCO BRANDI
REGIA RAPHAEL TOBIA VOGEL

6/24 FEBBRAIO
FERDINANDO BRUNI
La Tempesta di Shakespeare
DI FERDINANDO BRUNI E FRANCESCO FRONGIA

12/17 FEBBRAIO
TRIEB
L'indagine
DI E CON CHIARA AMEGLIO
REGIA CHIARA AMEGLIO E MARCO BONADEI

19/24 FEBBRAIO
NICOLA RUSSO
SANDRA TOFFOLATTI
Io lavoro per la morte
DI NICOLA RUSSO

25 FEBBRAIO/10 MARZO
Tamburi nella notte
DI BERTOLT BRECHT
REGIA FRANCESCO FRONGIA

26 FEBBRAIO/10 MARZO
ARTURO CIRILLO
VALENTINA PICELLO
La scuola delle mogli
DI MOLIÈRE
REGIA ARTURO CIRILLO

26 FEBBRAIO/3 MARZO
Ogni bellissima cosa
DI DUNCAN MACMILLIAN
REGIA MONICA NAPPO

5/10 MARZO
THE BABY WALK
Trilogia sull'identità

14/31 MARZO
CRISTINA CRIPPA
ALESSANDRO BRUNI OCAÑA
L'acrobata
DI LAURA FORTI
REGIA ELIO DE CAPITANI

15/31 MARZO
Sogno di una notte di mezza estate
DI WILLIAM SHAKESPEARE
REGIA ELIO DE CAPITANI

19/24 MARZO
Isabel Green
DI EMANUELE ALDOVRANDI
REGIA SERENA SINIGAGLIA

26/31 MARZO
Compagnia Carullo-Minasi
De Revolutionibus
Due Passi Sono
Delirio Bizzarro

2/7 APRILE
Il senso della vita di Emma
TESTO E REGIA FAUSTO PARAVIDINO

2/7 APRILE
AMADIO/FORNASARI
La scuola delle scimmie
TESTO E REGIA BRUNO FORNASARI

2/7 APRILE
SOCÌETAS
Il regno profondo. Perché sei qui?
SCRITTO DA CLAUDIA CASTELLUCCI
REGIA VOCALE DI CHIARA GUIDI

9/18 APRILE
Vetrano Randisi
Totò e Vicé
Ombre Folli
TESTI DI FRANCO SCALDATI

9/14 APRILE
Un quaderno per l'inverno
DI ARMANDO PIROZZI
UNO SPETTACOLO
DI MASSIMILIANO CIVICA

2/19 MAGGIO
CINZIA SPANÒ
Tutto quello che volevo
Storia di una sentenza
REGIA ROBERTO RECCHIA

7/12 MAGGIO
GABRIELE LAVIA
I ragazzi che si amano
DA JACQUES PRÉVERT

7/12 MAGGIO
Settimo cielo
DI CARYL CHURCHILL
REGIA GIORGINA PI

14/19 MAGGIO
MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA
Lear, schiavo d'amore
DAL RE LEAR DI SHAKESPEARE

21/26 MAGGIO
DANIO MANFREDINI
Luciano

3/7 GIUGNO
FERDINANDO BRUNI
Una serie di stravaganti vicende
UNO SPETTACOLO
DI FERDINANDO BRUNI
E FRANCESCO FRONGIA

4/7 GIUGNO
PHOEBE ZEITGEIST
RePRODUCTION
REGIA GIUSEPPE ISGRÒ

10/14 GIUGNO
MARIO INCUDINE
Mimì
REGIA MONI OVADIA E GIUSEPPE CUTINO

17/28 GIUGNO
L'avversario
DI EMMANUEL CARRÈRE
LETTURA SCENICA
DI INVISIBILE KOLLETTIVO

17 GIUGNO/5 LUGLIO
Carrozzeria Orfeo
Cous Cous Klan
Animali da bar
Thanks for vaselina

19/20 SETTEMBRE
ANTONIO MARRAS
Mio cuore io sto soffrendo. Cosa posso fare per te?

15/20 OTTOBRE
RUGGERO CAPPUCCIO
Spaccanapoli Times

15/20 OTTOBRE
MARCO VERGANI
Trilogia dell'essenziale
L'eternità dolcissima di Renato Cane
La nipote di Mubarak
Una passione

DI VALENTINA DIANA
REGIA VINICIO MARCHIONI

21 OTTOBRE/3 NOVEMBRE
GIANFRANCO BERARDI
GABRIELLA CASOLARI
I figli della frettolosa

22/27 OTTOBRE
FRANCESCO COLELLA
Quasi Natale

DI FRANCESCO LAGI

26 OTTOBRE/24 NOVEMBRE
Angels in America: Si avvicina il millennio
Angels in America: Perestroika

DI TONY KUSHNER
REGIA BRUNI/DE CAPITANI

29 OTTOBRE/3 NOVEMBRE
CORINNA AGUSTONI
ELENA CALLEGARI
Cabaret Ceronetti
(lettura)

5/17 NOVEMBRE
Open. La mia storia

DI ANDRE AGASSI
LETTURA SCENICA
DI INVISIBILE KOLLETTIVO

5/24 NOVEMBRE
NICOLA STRAVALACI
La lingua langue

DI FRANCESCO FRONGIA

19 NOVEMBRE/1 DICEMBRE
LAURA MARINONI
FABRIZIO FALCO
Arizona

DI JUAN CARLOS RUBIO

27 NOVEMBRE/1 DICEMBRE
ELVIRA FROSINI
DANIELE TIMPANO
Acqua di colonia

3/31 DICEMBRE
L'importanza di chiamarsi ~~Ernesto~~

DI OSCAR WILDE
REGIA BRUNI/FRONGIA

3/5 DICEMBRE
ALESSANDRO AVERONE
Il piacere dell'onestà

DI LUIGI PIRANDELLO

6/8 DICEMBRE
ALESSANDRO AVERONE
Aspettando Godot

DI SAMUEL BECKETT

10/22 DICEMBRE
FERDINANDO BRUNI, IDA MARINELLI
Amami o sposerò un millepiedi
corrispondenza tra Anton Cechov e Olga Knipper

10/15 DICEMBRE
fedeli d'Amore

DI MARCO MARTINELLI
REGIA MARCO MARTINELLI
E ERMANNA MONTANARI

26/31 DICEMBRE
Pollicino

ECO DI FONDO

27 E 28 DICEMBRE
UMBERTO PETRANCA
Generico utilité

REGIA CHIARA CALLEGARI

Progetti speciali per la socialità e la solidarietà

La cultura deve promuovere la socialità, la solidarietà e il superamento delle barriere tra individui. Questa convinzione guida le nostre scelte artistiche e manageriali e ci stimola a cercare collaborazioni con associazioni, onlus e cooperative del terzo settore, impegnate come noi a rafforzare valori e diritti.

Significative, in questo senso, le collaborazioni con soggetti del terzo settore messe in campo anche nel 2019.

> Cascina Bianca, Fabula, Uniti per l'autismo e ANGSA: fertile scambio con queste organizzazioni che si occupano di autismo in occasione degli spettacoli *Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte* e *Dedalo e Icaro*. La collaborazione si è concretizzata a tutti i livelli, progettazione, divulgazione, riflessione e sensibilizzazione.
> Associazione sulle Regole: Paola Cattorini e Gherardo Colombo hanno incontrato un pubblico di studenti per parlare di Giustizia in occasione dello spettacolo *Tutto quello che volevo*.
> Check Point Milano e Lila: azioni condivise, programmate nel nostro teatro, per una corretta informazione ed educazione riguardo all'HIV/AIDS, in relazione ai temi affrontati nello spettacolo *Angels in America*.
> Teatro senza Barriere: prosegue nel 2019 il progetto che ci ha visti partner di A.I.A.C.E Milano per rendere accessibile anche il teatro di prosa a spettatori non udenti e non vedenti. Audiodescrizione e sovratitolazione di alcuni spettacoli.
> Istituto dei Ciechi di Milano: collaborazione avviata nel 2019 con un lungo laboratorio teatrale finalizzato all'allestimento de *I Figli della frettolosa*.

Prosegue inoltre il nostro impegno all'interno di Parks – Liberi e uguali, associazione che raggruppa datori di lavoro, creata per aiutare le aziende a comprendere e realizzare al massimo le potenzialità di business legate allo sviluppo di strategie e buone pratiche rispettose della diversità.

15 GENNAIO 2019

CORRIERE DELLA SERA

Dentro il labirinto degli autistici

Debutta «Dedalo e Icaro» di Tindaro Granata

La scheda

Disabilità | protagonista della pièce «Dedalo e Icaro» in scena all'Elfo

Eventi

168 EVENTI EXTRA-STAGIONE **26.638** PRESENZE

Il Teatro dell'Elfo finanzia l'arte e la produzione teatrale anche mettendo al servizio delle aziende e del vivace contesto imprenditoriale milanese le proprie competenze tecniche e organizzative e gli spazi della multisala di corso Buenos Aires per organizzare eventi.

Eventi, moda, convention, convegni e conferenze. Alcuni esempi:
> Guido Catalano presenta *Tu che non sei romantica*, Mondadori
> *THE BIG ONE. L'onda verde è qui* - EUROPEAN PARLIAMENT GREEN
> *Non è una battuta* - VALORE D / PARKS Liberi e Uguali
> *NC Awards 2019* - ADC GROUP SRL
> Incontro pubblico *La via del nord-est di Milano* - Direzione di Progetto Piano Quartieri COMUNE DI MILANO
> *Con Matteo Renzi... non è una fake news! - Ritorno al futuro* COMITATO DI AZIONE CIVILE E NAZIONALE
> Sfilata di Antonio Marras
> *51° Key Award* e *6° Radio Key Award* - MEDIA KEY SRL

Teatro d'arte contemporanea

L'Elfo Puccini è sempre più un luogo di esposizione, oltre che di spettacolo, aperto a interventi di artisti di ogni generazione. Gli spettatori incontrano l'arte in ogni spazio del teatro e nel 2019 tre opere importanti hanno arrichito la nostra 'collezione'.

> Il teatro del cuore, il cuore del teatro dà il titolo a due quadri che la grande artista Giosetta Fioroni ha pensato per raccontare l'Elfo Puccini e che si possono ammirare lungo le pareti che accompagnano il pubblico alla sala Shakespeare.
> La folla che non sa è il murale che Antonio Marras ha dipinto sulle pareti del teatro in occasione del suo spettacolo che ha aperto la stagione 2019/20.

Le mostre temporanee e gli interventi site specific:
> art@elfo è un progetto nato nel 2016 in collaborazione con Meetmuseum, che in questi tre anni ha trasformato lo Spazio Atelier dell'Elfo Puccini in un luogo espositivo temporaneo. Nel 2019: *Parallax@elfo* Jacopo Mazzonelli in dialogo con un'installazione audio di Matteo Franceschini; *Abitatidaungrido@elfo* opere di Antonio Marras e Maurizio Cannavacciuolo; *Ismi@elfo* opere di Giordano Curreri e Andrei Molodkin.
> Leonardo, i leonardeschi e gli angeli musicanti, 14 strumenti musicali ricostruiti dal liutaio Michele Sangineto a partire da disegni leonardeschi.
> Breakaleg, ritratti di scena di Laila Pozzo, nell'ambito di Photofestival 2019.
> Prosegue con successo anche la collaborazione con il PAC - Padiglione d'arte contemporanea di Milano. Tour guidati del curatore Diego Sileo nei quali intervengono attori dell'Elfo.

Educazione e formazione

60 ISTITUTI SCOLASTICI ACCOLTI NEL 2019

423 STUDENTI PER L'ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

18 APP E **CARTA DEL DOCENTE**

ZONA TEATRALE: UNA RETE TRA I TEATRI DI ZONA 3 E DUE CO-FINANZIATORI ISTITUZIONALI (CONSIGLIO DI ZONA 3 E ASS.TO ALL'EDUCAZIONE E ISTRUZIONE DEL COMUNE DI MILANO)

COLLABORAZIONI CON UNIVERSITÀ, ACCADEMIE E CIVICHE SCUOLE

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (MIUR)

L'Elfo offre agli studenti delle scuole medie superiori la possibilità di entrare in contatto con il mondo del teatro e le sue professionalità. Un progetto formativo che si articola in moduli didattico-informativi e in moduli di apprendimento pratico. Nel 2019 l'Elfo ha collaborato con oltre 60 istituti, tra scuole medie inferiori e superiori, raggiungendo con loro importanti risultati: La classe III B del Liceo Scientifico Copernico di Pavia viene premiata nel Concorso "Storie di Alternanza" promosso dalle Camere di Commercio italiane.

UNIVERSITÀ, ACCADEMIE E CIVICHE

L'Elfo è un partner privilegiato per gli istituti di formazione di alto livello, sostiene progetti di promozione e integrazione della conoscenza presso le scuole e le Università e, nel corso degli anni, è divenuto un luogo ideale di aggregazione per le nuove generazioni.

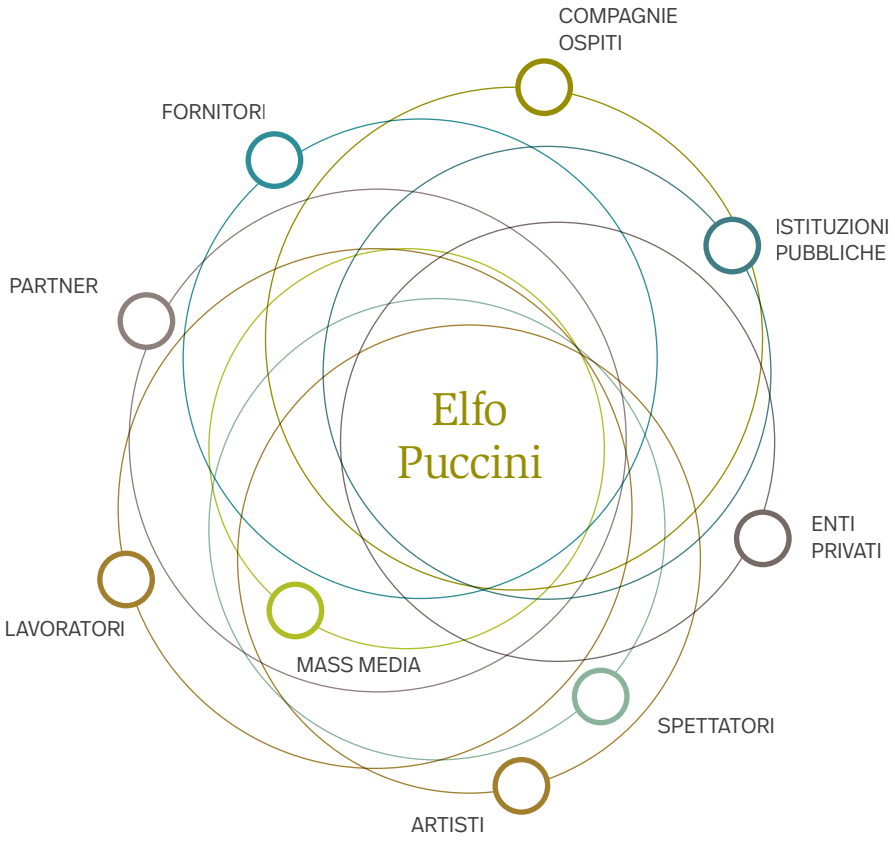
> Università Cattolica del Sacro Cuore. Attività con il corso di Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo.

> Università degli Studi di Milano. Collaborazione con la cattedra di Storia del teatro e dello spettacolo e con quella di Storia del teatro tedesco.

> Università di Lingue e Comunicazione IULM. Collaborazione con la cattedra di Fondamenti di teatro moderno e contemporaneo. Si conferma anche l'adesione al progetto Bbetween, finalizzato all'accrescimento delle competenze trasversali degli studenti.

> Accademia di Belle Arti di Brera. Per lo spettacolo *Tutto quello che volevo* il videomaker Paolo Turro gira un 'corto' con gli studenti del Dipartimento di Progettazione e Arti Applicate.

STAKEHOLDER



Istituzioni Pubbliche

MIBAC MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	**€ 1.381.807,00**
COMUNE DI MILANO	**€ 394.000,00**
REGIONE LOMBARDIA	**€ 162.500,00**

Il Teatro dell'Elfo ha interamente effettuato, consuntivato e documentato l'attività prevista per l'anno 2019 relativamente ai finanziamenti assegnati dalle Istituzioni pubbliche di riferimento, adempiendo a tutte le necessarie procedure. La missione artistica in primo luogo - ma anche culturale e sociale - che il nostro teatro persegue nella sua autonomia, tiene anche necessariamente conto e si relaziona strettamente agli obiettivi e ai compiti nonché agli standard richiesti dalle normative di settore. Rappresentiamo senza dubbio un'eccellenza riconosciuta a tutti i livelli.

L'Elfo è sostenuto dallo Stato Italiano dal 1975 attraverso varie fasi di riconoscimento. A partire dal 2015 gli è stata riconosciuta la qualifica di TRIC - teatro di rilevante interesse culturale - riconfermata nel 2018/20. Un'ulteriore testimonianza dell'importanza che il MIBAC attribuisce all'Elfo è il punteggio di 'qualità artistica' che Commissione Consultiva Teatro ci ha assegnato: 31 punti, il massimo della valutazione di questo triennio. Un risultato che ci pone al fianco di due prestigiose Fondazioni con bilanci ben più consistenti dei nostri (Fondazione del Teatro Stabile di Torino ed Emilia Romagna Teatro Fondazione) ed entrambe appartenenti al gruppo dei Teatri Nazionali.

Dal 1979 il Comune di Milano riconosce nell'Elfo un'impresa culturale di valore sociale e come tale lo sostiene tramite una convenzione pluriennale nella quale sono indicati i diritti e i doveri dei contraenti. È un riconoscimento di grande rilevanza che garantisce alla Pubblica Amministrazione di poter offrire costantemente alla città una proposta culturale di alto livello e al teatro la possibilità di organizzare una pianificazione del proprio lavoro. Tale convenzione è stata rinnovata per un ulteriore triennio - 2019/21 - con l'introduzione di alcune varianti poste per incentivare la progettualità dei teatri sottoscrittori.

Analogo riconoscimento e provvedimento è in atto con la Regione Lombardia da oltre 10 anni. Il contribuito regionale è stato incrementato nel 2019 e questo rappresenta un importante segnale di riconoscimento nei confronti della nostra Impresa e del suo ruolo sociale nel territori. In prospettiva auspichiamo che dia luogo a un piano di stabilizzazione.

Enti privati

FONDAZIONE CARIPLO

COOP LOMBARDIA

SIAE "SILLUMINA – COPIA PRIVATA PER I GIOVANI, PER LA CULTURA"

Il principale Ente privato con il quale collaboriamo da tempo è la Fondazione Cariplo che sostiene attraverso i suoi bandi i nostri sforzi produttivi. Uno di questi – "Economie di serie" – porta al presente bilancio un beneficio pari a 83.308,00 euro.

Si conferma nel 2019 anche la collaborazione con COOP Lombardia che attraverso la concessione di un contributo può contare sulla divulgazione del proprio marchio sui materiali pubblicitari da noi prodotti.

Nel 2019 il Teatro dell'Elfo ha anche ottenuto per lo spettacolo DEDALO E ICARO un contributo da parte della SIAE, nell'ambito del progetto "Sillumina – Copia privata per i giovani, per la cultura", iniziativa che vede la collaborazione della stessa SIAE e MIBACT, dedicata alla compagnie under 35.

Dal 2018 l'Elfo ha attivato Art Bonus. È una misura particolarmente interessante per l'incentivazione fiscale offerta agli spettatori e ai privati cittadini che manifestano un'attenzione alla sostenibilità economica dei presidi culturali del nostro Paese. Stiamo sviluppando strategie di fundraising e comunicazione per sfruttare a pieno le opportunità offerte da questo strumento ancora poco noto in Italia.

Lavoratori

COSTO COMPLESSIVO	**€ 2.235.743,64**
ONERI COMPLESSIVI	**€ 695.291,00**

N. LAVORATORI	**182**	GIOVANI UNDER 35 **78** FEMMINE **73** MASCHI **109**
N. GIORNATE LAVORATIVE	**16.487**	GIOVANI UNDER 35 **5.682**

I lavoratori del Teatro dell'Elfo - siano essi artisti, tecnici o organizzativi o amministrativi - sono stakeholder la cui centralità è motore di sviluppo e anche di rinnovamento delle metodologie di conduzione dell'azienda. Il loro coinvolgimento e la condivisione delle strategie artistiche e imprenditoriali inducono a una motivazione forte e a un forte senso di appartenenza che produce risultati molto soddisfacenti.
Il valore del lavoro nel nostro modello d'impresa si rispecchia con evidenza a partire dai principi e valori sanciti dallo statuto (vedi pag. 17) e dallo sforzo incessante di garantirne l'attuazione concreta. Una scelta conseguente a tale sforzo è stata quella di trasformare in impresa sociale la nostra cooperativa, approfittando dell'innovazione legislativa introdotta anche nel nostro Paese nel 2010. Tutte le necessarie modifiche, sia statutarie che di prassi operativa, sono state perfettamente coerenti con i principi della cooperativa (che sanciscono la centralità del lavoro e del patto reciproco tra lavoro e cultura) e hanno allargato a tutti i lavoratori la funzione di stakeholder principali, precedentemente riservata ai lavoratori soci. Uno degli obbiettivi prioritari della trasformazione è infatti elevare costantemente la qualità della partecipazione.

Il valore del lavoro nella nostra impresa e il ruolo chiave del patto tra le generazioni per la trasmissione dei saperi risulta evidente nell'alto numero di giovani under 35 impiegati: il 34,5 % delle giornate lavorative.
Il costo del personale con relativi oneri riflessi è il più rilevante tra le nostre spese arrivando al 53,7 % dei costi complessivi.

Partner

Tre partner associano da anni la propria attività a quello del Teatro dell'Elfo, trovando casa nella bellissima sede di corso Buenos Aires: il Festival MilanOltre, l'ensemble di musica contemporanea Sentieri Selvaggi e la Fabbrica di Olinda. Con loro sono attive formule diverse di collaborazione e partnership, ma tutte assicurano sinergie efficaci e reciprocamente proficue, che durano nel tempo e si rafforzano.

Nel 1986 l'Elfo ha fondato il Festival MilanOltre per dare progettualità e sviluppo strategico al suo impegno per la danza. Il festival è gestito dall'associazione omonima e tutt'oggi sostenuto dal nostro teatro attraverso una convenzione rinnovata triennalmente. La Cooperativa e individualmente alcuni suoi componenti ne sono soci e ne sposano la mission: promuovere diversi linguaggi della danza, dal balletto alla danza contemporanea, non ultima la performance fisica.

La trentatreesima edizione del Festival si è svolta dal 27 settembre al 13 ottobre 2019 riconfermando l'attenzione alle punte più avanzate della danza nazionale e internazionale, con una speciale attenzione all'oriente come previsto da progetto triennale.

L'ensemble di musica contemporanea Sentieri Selvaggi porta gli spettatori alla scoperta delle maggiori realtà mondiali di musica contemporanea. Da più di 10 anni in residenza all'Elfo, nel 2019 ha proposto DNA, stagione di sei concerti.

Il nostro Teatro è un centro di aggregazione diffusa grazie alla partnership con la Fabbrica di Olinda, cooperativa sociale che da anni opera presso l'ex Paolo Pini di Milano per inserire al lavoro persone svantaggiate. La cooperativa gestisce il ristorante del teatro - BistrOlinda - contribuendo ad aprirlo alla città e mettendo in relazione centro e periferia, dentro e il fuori, spettatori e cittadini di passaggio.

Pubblico

SPETTATORI ALL'ELFO PUCCINI PER PRODUZIONI E OSPITALITÀ	113.392
SPETTATORI PER GLI SPETTACOLI IN TOUR	+ 43.537
TOTALE SPETTATORI	= 156.929

ABBONATI NELLA STAGIONE 2018/19	6.573
ABBONATI NELLA STAGIONE 2019/20 (FINO ALLA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ)	6.323

È il pubblico il principale stakeholder del Teatro dell'Elfo, che garantisce la libertà dei nostri artisti. Un'affermazione che non è una dichiarazione programmatica, ma viene avvalorata dal numero degli spettatori, in costante aumento in questi anni. Nel 2019 abbiamo superato ancora i centomila spettatori (come era accaduto nel 2018 e 2017), raggiungendo il traguardo di 156.929. A questi vanno aggiunti gli spettatori degli eventi del mondo profit e no profit.
Per noi il pubblico è molto di più di un cliente o di un azionista. Le sale teatrali costantemente gremite, la crescita degli abbonati e di nuovi spettatori sono il punto di partenza e il traguardo del nostro lavoro sul palcoscenico e dietro le quinte, dalla fase di progettazione a quella di governo delle economie e delle criticità.
Per comprendere pienamente l'importanza che il pubblico riveste per la nostra impresa è utile osservare, oltre al dato delle presenze complessive, quello degli abbonati. È il risultato di un processo di fidelizzazione costante, di un rapporto costruito nel tempo. Gli abbonati testimoniano una forte fiducia nelle nostre proposte e una propensione ad accogliere favorevolmente anche i progetti meno 'popolari' e scontati. Il numero degli abbonati nella stagione 2019/20 ha registrato incrementi fino al febbraio 2020 quando la crescita ha subito un brusco arresto – come immaginabile – con la chiusura dei teatri e la crisi nazionale determinata dal Coronavirus. Il trend positivo era frutto di una strategia consolidata che comprende il rilancio periodico di formule che fidelizzano il pubblico, come gli abbonamenti trimestrali.

D'altra parte è altrettanto importante per noi raggiungere un pubblico nuovo: allargare e diversificare il potenziale bacino degli spettatori è indispensabile per la sostenibilità del nostro progetto.
Utilizziamo per questo un'ampia gamma di strumenti, dalla biglietteria online alla newsletter, dalle campagne sui social media a quelle outdoor, fino alle iniziative di co-marketing con partner istituzionali o privati che operano in ambito culturale o nell'industria del tempo libero (tra cui Card Musei, Coop e Feltrinelli).

9 NOVEMBRE 2019

la Repubblica

IL TEATRO

La maratona "Angels" conquista il pubblico con l'effetto serie tv

di Sara Chiappori

Le due parti all'Elfo nello stesso giorno per sette ore

Gli anni Ottanta a New York tra amori, peccati e politica

L'ELFO SOCIAL

SITO WEB ELFO.ORG

350.000
UTENTI

1.740.000
PAGINE VISUALIZZATE

NEWSLETTER

19.000
UTENTI ISCRITTI

YOUTUBE

377.000
VISUALIZZAZIONI

594
ISCRITTI

300
VIDEO CARICATI

FACEBOOK

52.000
LIKE

4.8/5.0
PUNTEGGIO RECENSIONI

INSTAGRAM

8.500
FOLLOWER

DIMENSIONE ECONOMICA

bilancio sociale
teatro dell'elfo
2019

VALORI, NON SOLO ECONOMICI

Durante tutto il 2019 abbiamo inseguito lo scorrere delle settimane con lo strabismo di sempre. È un fatto assodato che le conquiste dell'arte e la radiografia economica dei conti abitino sfere di valori che è una fatica immane far combaciare: confliggono ad ogni passo.

La produzione di *Angels in America* è solo un esempio, ma la prendiamo in esame perché è la più plastica della rappresentazioni di questo discorso. È tra i grandi capolavori del teatro del XX secolo ed è una delle produzioni più importanti della nostra storia. In aggiunta a questo, ha significati stratificati e profondi per i temi che tocca, soprattutto in riferimento a quello che stiamo vivendo in questo 2020: il flagello del virus dell'AIDS, la devastazione che produce, la profezia della stasi del personaggio dell'Angelo America ("fermatevi, non muovetevi, non mischiatevi, non migrate"), il filo rosso che collega le pestilenze dei secoli passati con gli anni dell'edonismo reaganiano e del nuovo paradigma neo-liberista, il potente affresco della vita sociale americana e di mezzo secolo di storia del suo melting pot razziale e religioso e soprattutto il cortocircuito positivo tra memoria e speranza che la carica di empatia del testo sa mettere in moto in tutti noi.

Angels in America aveva un margine negativo di budget che sfiorava il 50% di quello dell'intera produzione. Era un investimento difficile da sostenere. Tuttavia era per noi imprescindibile sul piano artistico, era una scelta a lungo meditata che a quel punto avevamo urgenza di portare in scena. Nell'estate del 2018, mentre eravamo ospiti del Napoli Teatro Festival - che coproduceva con noi e Emilia Romagna Teatro Fondazione il grande affresco teatrale di *Afghanistan* - ne abbiamo parlato a Ruggero Cappuccio, direttore della manifestazione: da intellettuale e da artista molto attento al presente, ha immediatamente convenuto sulla necessità di sostenere il progetto e aiutarci a far vivere di nuovo sulla scena il testo di Kushner.

Tuttavia, il bilancio preventivo 2019 era di non semplice formulazione e la cancellazione proprio del progetto *Angels in America* poteva sembrare la dolorosa ma risolutiva soluzione. Decidemmo di trovare ogni via possibile per salvarlo, modificando i piani di altre produzioni e trovando un nuovo equilibrio complessivo nel bilancio. Sebbene potesse sembrare una via ardita e perfino incerta, proprio per questo motivo è stata analizzata a fondo da tutte le componenti coinvolte arrivando alla ragionevole conclusione che sarebbe stata la via giusta.
Cosa ce lo ha fatto capire? C'è una maestria nel governare l'impresa, quel fiuto d'artista che vuole che la sua arte si preservi da ogni compromesso, ma che sa bene che l'unica, la sola via d'uscita è l'arte stessa. Nel nostro caso con una consapevolezza in più: la forte motivazione etica e sociale che ci spingeva a far nascere quello spettacolo e la vocazione maieutica verso i nuovi giovani attori coinvolti, veri protagonisti accanto a noi elfi storici. Queste spinte sorreggono da sempre l'intero sforzo creativo del nostro lavoro, in ogni sua articolazione e il testo di Kushner è uno specchio di quel che sentiamo di essere e di voler dire, sempre più, nei tormentati anni attuali.

L'arte trova soluzioni attraverso i problemi, i limiti, gli ostacoli. Perciò quell'istinto ci ha sempre guidato controcorrente - di fronte alle difficoltà - avvertendoci che tagliare è tagliarsi anche la testa. Fidarsi del talento e della creatività, per moltiplicare le possibilità future, potrebbe apparire come un accrescimento del rischio, ma un'attenta e ponderata valutazione ci ha permesso di escluderlo indicandocela come la via più sicura e consolidata.
Questo vale a livello di visione prospettica, strategica. Ma nella specificità di ogni allestimento vale il contrario: nel quotidiano del processo creativo e produttivo si taglia, si sa tagliare, si risparmia, si trovano soluzioni sempre più agili, per fare "di necessità virtù", nel più alto senso della parola. Si lavora sulla sostenibilità in nome dell'arte, non in nome dei conti. L'impresa è strumento, l'economia è strumento, non fine in sé. Questo è essere un teatro d'arte e un'impresa sociale.
Allora, in questo ultimo capitolo del bilancio sociale, ecco i conti - in ordine - dell'anno

solare 2019: un bilancio che ci soddisfa, in sostanziale pareggio dopo aver assorbito le imposte e che è stato prudenzialmente ricalibrato nella prospettiva della crisi Coronavirus: abbiamo anticipato l'assorbimento dei costi degli spettacoli che, ad oggi, sappiamo già essere cancellati a causa dei mesi di blocco dell'attività (dal 23 febbraio 2020 in poi).
Vorrei porre però alla vostra attenzione alcune cifre particolari, ricavate dalla riclassificazione per centri di costo del Bilancio civilistico 2019 (espresso in €).

Bilancio

	COSTI		RICAVI		UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE
−	**4.737.601,11**	+	**4.765.010,46**	=	**27.409,35**

In questo bilancio la parte più cospicua è data da:

Produzione, ospitalità (stagione, festival, rassegne) e attività complessiva

SPETTACOLI **75** RECITE **702** GG. LAVORATIVE **16.487** SPETTATORI **156.929**

	COSTI		RICAVI		SALDI
−	**3.212.370,45**	+	**2.725.453,09**	=	**- 486.917,36**

E all'interno della attività complessiva, la parte che ci caratterizza maggiormente, il cuore dell'Elfo, è data dalle:

Produzioni e coproduzioni

PRODUZIONI **32** RECITE **464** GG. LAVORATIVE **6.296** SPETTATORI **122.495**

	COSTI		RICAVI		SALDI
−	**2.134.206,87**	+	**1.853.172,26**	=	**- 281.034,61**

Qui possiamo verificare infine la consistenza dell'investimento su *Angels in America*:

Angels in America

RECITE **32** GG. LAVORATIVE **824** SPETTATORI **10.141**

	COSTI		RICAVI		SALDI
−	**332.377,30**	+	**225.495,45**	=	**- 106.881,85**

È l'insieme dell'attività - in particolare l'articolato piano produttivo - che ci ha permesso di rendere il progetto di *Angels* adeguatamente sostenibile. E una grande soddisfazione constatarlo a consuntivo: non è un frutto del caso, bensì di un lavoro di squadra costante, esemplare, teso al meglio, a puntare sempre sull'arte.

Il nostro teatro è tra le prime nove istituzioni teatrali del Paese e, mentre le altre otto sono teatri a gestione pubblica, noi siamo la prima tra quelle indipendenti (non riconducibili né al settore pubblico, né agli enti commerciali, ma al terzo settore, il *non-profit*, una realtà sociale, economica e culturale in continua evoluzione). I contributi pubblici e privati alla nostra attività assommano a poco più di 2 milioni di euro su un bilancio complessivo di 4,73 milioni. L'auto-finanziamento è pari a quasi il 54%.

Elevata è l'incidenza dei costi fissi:
> per la gestione, manutenzione e sicurezza del grande complesso teatrale dell'Elfo-Puccini in Corso Buenos Aires;
> delle strutture logistiche decentrate;
> dei costi finanziari, soprattutto legati ai ritardi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, ma non solo.

		COSTI		RICAVI		SALDI
Contributi	–	0,00	+	2.027.347,35	=	2.027.347,35
Costi fissi di struttura	–	1.468.189,09	+	968,80	=	- 1.467.220,29
Finanziari	–	57.041,57	+	11.241,22	=	- 45.800,35
BUDGET ATTIVITÀ **514.326,71**						
Produzione, ospitalità e attività complessiva	–	3.212.370,45	+	2.725.453,09	=	- 486.917,36
BILANCIO	–	**4.737.601,11**	+	**4.765.010,46**	=	**27.409,35**
Imposte						**24.927**
Risultato d'esercizio						**2.482**

I costi fissi sono già stati sottoposti negli anni a una spending-review accuratissima e abbiamo posizioni nella pianta organica ancora scoperte, fin dall'ingresso nel nuovo teatro nel 2010: tutti i settori fanno uno sforzo significativo per sopperire. I costi fissi assorbono i ¾ del fund-raising pubblico e privato – che stanno alla base della nostra attività – e possiamo permetterci di dedicare meno di ¼ di detto finanziamento per coprire il 15% residuo del fabbisogno della attività artistica, che deve quindi autofinanziarsi in gran parte (85%).
Con quelle risorse abbiamo prodotto un risultato notevole: 75 spettacoli con 702 recite (di cui 464 di nostra produzione), 16.487 giornate lavorative e 156.929 spettatori. Ottenuto grazie al lavoro di tutto lo staff e soprattutto grazie alla forza progettuale e immaginativa dello staff artistico, che ci ha permesso di realizzare un anno di grandi successi e riscontri critici, che ci ha fatto vivere il grande calore degli spettatori nelle nostre sale, godere di tanti sold out giorno dopo giorno, fino a un capodanno addirittura trionfale, che ci ha fatto chiudere l'anno con grande gioia del pubblico e nostra.

Tutto questo restando assolutamente fedeli alla nostra idea di teatro d'arte contemporanea, restando assolutamente noi stessi: valori, non solo economici.

Angels in America, i protagonisti

Prior Walter Favolosamente omosessuale

È il 1985 e ho l'Aids Al diavolo, voglio vivere

Roy Cohn Avvocato, pupillo di Joseph McCarthy

Sono morto il 2 agosto '86 E sì, Trump è merito mio

Louis Ironson Gay di sinistra

Ho paura e scappo Anche voi avete paura

Ethel Rosenberg Spia

Dopo la sedia elettrica di me resta un fantasma

Joseph Pitt Mormone, deve tutto a Roy Cohn

Vengo da Salt Lake City Sposo Harper, amo Louis

Hannah Pitt Vedova, 56 anni, devota mormone anche lei

Mio figlio Joe mi telefona Ma è Prior la rivelazione

Harper Pitt Moglie di Joe

Mio marito di solito mi chiama coniglietto

Belize Nome d'arte ex travesti

Faccio l'infermiere Ti voglio bene, Prior

L'appuntamento e la trama

C'era una volta Reagan È rimasto il rancore

di LAURA ZANGARINI

TEATRO & TEATRO

Angels in America La potenza di un classico moderno

ELFO

IL RITORNO DEGLI ANGELI

DAL 26 ANGELS IN AMERICA. IL KOLOSSAL IN DUE CAPITOLI SUL LATO OSCURO DEGLI STATES ENTRATO NELL'OLIMPO DEI CLASSICI CONTEMPORANEI

di SARA CHIAPPORI

IL TEATRO

La maratona "Angels" conquista il pubblico con l'effetto serie tv

di Sara Chiappori

Le due parti all'Elfo nello stesso giorno per sette ore

Una poltrona in prima fila

Attori istrionici, registi di punta alle prese con i classici, drammaturghi che indagano sul mondo di oggi. Ecco gli imperdibili della nuova stagione teatrale

di Massimo Marianni

Angeli anni '80

TEATRO FESTIVAL: «ANGELS IN AMERICA» NON È INVECCHIATO E DE CAPITANI È STREPITOSO COME NEL 2007

Sette ore nell'orrore degli Usa reaganiani

Fabrizio Coscia

Se otto ore vi sembran poche A teatro va in scena la recita infinita

---

La storia infinita

Amleto di Latella e «Angels in America» divisi in due serate Così il maxi spettacolo diventa evento e respiro collettivo In passato, le maratone di Strehler, Ronconi, Brook, Stein

Bilancio

[Bilancio espresso in euro]

Stato patrimoniale attivo

		2019	2018
A)	**CREDITI V/SOCI**	**1.500**	**0**
	PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
I.	**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**		
	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	0	0
	COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ	0	0
	DIRITTI DI BREVETTO IND. E UTILIZZO OPERE DI INGEGNO	1.680	3.360
	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	16.528	22.041
	AVVIAMENTO	0	0
	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	0	0
	ALTRE	226.382	249.021
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**244.590**	**274.422**
II.	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**		
	TERRENI E FABBRICATI	0	0
	IMPIANTI E MACCHINARI	58.684	71.142
	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	0	0
	ALTRI BENI	17.079	17.650
	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	0	0
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**75.763**	**88.792**
III.	**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**		
	PARTECIPAZIONI		
	A) IMPRESE CONTROLLATE	10.000	10.000
	B) IMPRESE COLLEGATE	0	0
	C) IMPRESE COOPERATIVE E CONSORZI	0	0
	D) ALTRE IMPRESE	0	0
	CREDITI		
	A) VERSO IMPRESE CONTROLLATE	0	0
	B) VERSO IMPRESE COLLEGATE	0	0
	C) VERSO IMPRESE COOPERATIVE E CONSORZI	0	0
	D) VERSO SOCI	0	0
	E) VERSO ALTRI		
	- ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0
	- OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	54.817	24.546
	ALTRI TITOLI	0	0
	AZIONI PROPRIE (VALORE NOMINALE COMPLESSIVO)	0	0
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**64.817**	**34.546**
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**385.170**	**397.760**
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
I.	**RIMANENZE**		
	LAVORI IN CORSO SU ORDINANZE	111.433	259.245
	TOTALE RIMANENZE	**111.433**	**259.245**
II.	**CREDITI**		
	VERSO CLIENTI		
	- ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	377.060	376.725
	- OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0
	VERSO IMPRESE COLLEGATE ENTRO 12 MESI		
	PER CREDITI TRIBUTARI		
	- ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	101.619	172.234
	- OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0
	PER IMPOSTE O ANTICIPATE	0	0
	VERSO ALTRI		
	- ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.100.085	583.737
	- OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0
	TOTALE CREDITI	**1.578.764**	**1.132.696**
III.	**ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**		
	ALTRE PARTECIPAZIONI	0	0
	ALTRI TITOLI	74.777	75.205
	TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	**74.777**	**75.205**
IV.	**DISPONIBILITÀ LIQUIDE**		
	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	177.509	373.982
	DENARO E VALORI IN CASSA	22.504	10.094
	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**200.013**	**384.076**
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**1.964.987**	**1.851.222**
D)	**RATEI E RISCONTI**	**181.344**	**61.495**
	TOTALE ATTIVO	2.533.001	2.310.477

Stato patrimoniale passivo

	2019	2018
A) PATRIMONIO NETTO		
CAPITALE	115.500	111.500
RISERVA LEGALE	909	909
ALTRE RISERVE	96.500	96.500
DIFFERENZA DA ARROT. ALL'UNITÀ DI EURO	0	1
UTILE (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-126.323	-128.185
UTILE D'ESERCIZIO	2.481	1.862
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**89.067**	**82.587**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
FONDI PER IMPOSTE DIFFERITE	0	0
TOTALE PER RISCHI E ONERI	**0**	**0**
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	**389.722**	**380.374**
D) DEBITI		
DEBITI VERSO BANCHE		
- ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	471.368	386.033
- OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	138.387	245.551
ACCONTI		
- ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0
- OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0
DEBITI VERSO FORNITORI		
- ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	770.983	449.232
- OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	22.553
DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE		
- ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	8.977	6.821
- OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0
DEBITI TRIBUTARI		
- ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	97.950	94.086
- OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA		
- ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	58.573	81.496
- OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0
ALTRI DEBITI		
- ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	452.644	512.531
- OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0
TOTALE DEBITI	**1.998.882**	**1.778.303**
E) RATEI E RISCONTI	**55.330**	**49.213**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.533.002	2.310.477

Conto economico

	2019	2018
A) VALORE PRODUZIONE		
RICAVI DELLE VENDITE	2.097.344	1.599.350
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0	0
VARIAZIONE LAVORI IN CORSO	111.433	259.245
ALTRI RICAVI		
- VARI	510.176	536.193
- CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	2.046.047	2.295.954
TOTALE VALORE PRODUZIONE	**4.765.000**	**4.690.742**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
MATERIE PRIME	-112.178	-123.189
PER SERVIZI	-1.663.737	-1.638.865
GODIMENTO BENI DI TERZI	-152.456	-163.604
PER IL PERSONALE	-2.422.118	-2.235.743
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-66.803	-69.897
- SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO	-1.900	-1.925
VARIAZIONI MATERIE PRIME	-259.245	-351.250
ACCANTONAMENTO PER RISCHI	0	0
ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-37.415	-53.742
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**-4.715.852**	**-4.638.215**
DIFFERENZA TRA A-B	**49.148**	**52.527**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0	0
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	10	16
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-21.750	-31.707
UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-21.740**	**-31.691**
D) RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZIARI		
RIVALUTAZIONI	0	0
SVALUTAZIONI	0	0
TOTALE DI VALORI FINANZIARI	**0**	**0**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINATI		
PROVENTI	0	0
ONERI	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**0**	**0**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	27.409	20.836
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	24.927	18.974
IMPOSTE DIFFERITE	0	0
RISULTATO D'ESERCIZIO	2.482	1.862

Prospettive

"L'Elfo è una comunità di lavoro artistico che appartiene alla storia italiana, un patrimonio culturale vivente (cosa rara oggi), senza ripieghi museali, appartenente a una precisa tradizione nazionale di teatro d'attore. Si è evoluta in accordo con i tempi su vari fronti (regia, drammaturgia, gestione ecc...). Si deve capire il valore esemplare di un unicum."

ANTONIO ATTISANI
storico del teatro

Il bel 2019 è già lontano, le sue lotte e le sue fatiche, le sue conquiste e suoi successi restano, ma il presente è fatto d'altro. Ora c'è la pandemia e siamo chiusi in casa. Attorno a noi si consuma un dramma spaventoso. Sentiamo una forte responsabilità sociale: pensare per prima cosa alla collettività. Questo Bilancio sociale è stato redatto in rigoroso telelavoro, usando tutti i mezzi possibili per condividere la sua redazione collettivamente, anche se il teatro e gli uffici sono chiusi, le compagnie ferme, le persone a casa.

Perché oggi il nostro compito, la nostra funzione sociale è diversa per un senso di profonda solidarietà civile e umana con chi soffre e con chi è in prima linea a lottare contro il virus. E con chi era già colpito dalle nuove povertà, che diventano rapidamente miseria e fame con la perdita del reddito da parte di una parte non trascurabile della popolazione. Perché la salute umana oggi ha queste due facce della medaglia, queste due emergenze strettamente legate.

Questo Bilancio sociale 2019, testimone di tanti successi, siamo consci di scriverlo dal buco nero del più difficile anno della nostra storia. Così abbiamo scritto sul nostro sito:

C'è un tempo per ogni cosa. Presentire il mutamento non è forse il sesto senso che deve possedere un artista? C'è un tempo per ogni cosa e ora occorre pensare alla priorità assoluta: battere la curva esponenziale dei contagi con tutti i mezzi e i sacrifici.

Qui dobbiamo scrivere di futuro, ma scrivere di futuro ora - quando non è chiaro che sarà di noi passata questa emergenza gravissima del Covid-19 - non è per nulla facile. Eppure non possiamo esimerci dal farlo. Cominciamo col dire che in 47 anni di teatro questa è la crisi più grave, senza raffronti. Ma vale per noi, come vale per tutti, per tutto il Paese – ora per tutto il mondo – e quindi questa stessa condivisione colloca in una in dimensione assai diversa l'analisi del nostro futuro.

La rete di solidarietà è già stesa. Per resistere e poi superare l'emergenza nel nostro settore, che è stato tra i primi a essere messo in ginocchio dal necessario blocco di ogni attività, il governo ha già messo in campo delle misure che ci permettono di sperare, di immaginare una possibile ripresa appena la crisi sarà superata. Oltre alle misure di tutela del lavoro, anche per i lavoratori precari dello spettacolo (che in tempi normali ne sono esclusi), e oltre ad altre misure importanti ma di minore impatto, sono stati già messi in campo 130 milioni di euro di intervento straordinario per il settore.

Ma non solo. Verifichiamo già la solidarietà diretta dei nostri spettatori, che rinunciano al rimborso del biglietto e, prima ancora che sia partita la campagna ufficiale di raccolta fondi che faremo più avanti, ci inviano sottoscrizioni di loro iniziativa. Perché il loro teatro, in questi anni, ha costantemente affinato le sensibilità di tutti noi, spettatori e artisti, all'empatia: ed è stato un lavoro prezioso, perché solo l'empatia ci può far rifondare il nostro vivere civile.

Ma ci sono molti altri motivi per cui abbiamo fiducia nella futura ripresa:
> abbiamo intatto il patrimonio di spettacoli pronti già ad andare in scena; tra quelli di maggior successo che hanno dovuto fermare il tour e le novità che non hanno potuto debuttare a Milano potremmo riempire i cartelloni di due stagioni: è da sempre l'asso nella manica dell'Elfo la ricchezza del repertorio e la capacità nel riallestirlo e portarlo in scena in velocità;
> gli storici fondatori dell'Elfo hanno 47 anni di esperienza teatrale alle spalle e quella di Fiorenzo Grassi supera i 50: l'esperienza - e la sua forza maieutica verso le nuove generazioni - sono un'altra nostra grande forza;
> abbiamo affrontato in passato grandi sacrifici economici per realizzare i nostri sogni:
    > la fusione con il Portaromana nel 1992 che ha significato affrontare un piano di rientro dei suoi debiti durato sei anni;
    > l'investimento fatto per regalare alla città di Milano il progetto architettonico completo (preliminare, definitivo ed esecutivo) dell'Elfo Puccini, che ci è costato 1 miliardo e 150 milioni di lire nel 2000 e che abbiamo pagato in dieci anni;
    > una volta inaugurato l'Elfo Puccini nel 2010, l'investimento per il lancio delle nuove produzioni con un mutuo di 840 mila euro pagato in 60 mesi (5 anni).

Faremo la stessa cosa nel triennio 2021-2023, investendo per rilanciare la nostra produzione, il cuore della nostra attività, e rimettere in moto il ciclo virtuoso della sostenibilità attraverso le coproduzioni e la circuitazione degli spettacoli coi principali Teatri Nazionali, Festival e Teatri di rilevante interesse culturale.
> Possiamo contare su un pubblico unico, fedelissimo e affezionato, che sarà il veicolo principale della nostra ripresa, perché continua a sostenerci anche ora che siamo chiusi.
> Possiamo infine contare sulle forze nuove che stiamo crescendo, sul ricambio generazionale a cui lavoriamo da anni, con grande intensità dal 2010, che sarà la garanzia di futuro e di continuità per quest'avventura artistica unica nel suo genere, rafforzata dall'essere un collettivo dotato di una capacità creativa, immaginativa, generativa e di adattamento davvero esemplari.

ELIO DE CAPITANI

Chi non ha il coraggio di sognare
non ha la forza di lottare

Il sottoscritto dott. Giorgio Gabriele Cavalca iscritto al n.1099 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quater e quinquies della L. 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

BILANCIO SOCIALE

società cooperativa teatro dell'elfo Impresa Sociale

Società cooperativa
Teatro dell'Elfo
Impresa Sociale

corso Buenos Aires 33
20124 Milano
C.F./P.I. 03103010157

a cura di Elio De Capitani
e Barbara Caldarini
grafica PLUM plumdesign.it

GIOSETTA FIORONI per il teatro dell'elfo